

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**17/04/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 16-04-2012 al 17-04-2012

16-04-2012 Il AGV Velino <b>MONTI: SU PROTEZIONE CIVILE RIFORMA STRUTTURALE</b> .....	1
16-04-2012 Adnkronos <b>Grecia: terremoto magnitudo 5,5 nel sud Peloponneso</b> .....	2
16-04-2012 AgenParl <b>METEO: PROTEZIONE CIVILE, PERSISTE IL MALTEMPO AL CENTRO-SUD</b> .....	3
16-04-2012 Aise - Agenzia Internazionale Stampa Es <b>PRESENTATA A UDINE LA XX EDIZIONE DELLA CORSA PER HAITI</b> .....	4
16-04-2012 AreaNews <b>Accise per la Protezione Civile</b> .....	5
16-04-2012 Asca <b>Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma</b> .....	6
16-04-2012 Asca <b>Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma</b> .....	8
16-04-2012 Asca <b>Marche: Regione, 3 mln per messa in sicurezza beni danneggiati terremoto</b> .....	9
16-04-2012 Asca <b>Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione</b> .....	10
16-04-2012 Asca <b>L'Aquila/3 anni dopo: Chiodi, bene emendamento esenzione Imu</b> .....	11
16-04-2012 Asca <b>Maltempo: Protezione Civile, continuano piogge e temporali al centro-sud</b> .....	12
16-04-2012 Asca <b>Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud</b> .....	13
16-04-2012 Comunicati.net <b>AMBIENTE E TERRITORIO</b> .....	14
16-04-2012 Corriere.it <b>Atterraggio di emergenza a Londra</b> .....	16
16-04-2012 CronacaQui.it <b>La tassa sulla disgrazia</b> .....	17
16-04-2012 Dire <b>In arrivo nuove tasse: 2 centesimi sugli sms per la Protezione civile Possibile anche un nuovo aumento dell'accisa sulla benzina. Domani il Cdm</b> .....	18
16-04-2012 El mundo.es <b>Un total de 16 fuegos queman 9 hectáreas en Pascua y Semana Santa</b> .....	19
17-04-2012 El mundo.es <b>Un seísmo de magnitud 6,5 sacude Chile</b> .....	20
17-04-2012 Fai Informazione.it <b>Terremoto oggi: evento sismico di forte intensità in mare a Vanuatu</b> .....	21
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emilia Romagna: ingegneri esperti in protezione civile</b> .....	22
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Centro Sud: in arrivo intensi temporali</b> .....	23
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Riforma, intervista a Gabrielli "La delega al Viminale è un falso problema"</b> .....	24
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Bolzano: per ricerca dispersi utilizzare le nuove tecnologie</b> .....	25
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	

<b>Maltempo e piogge: "allerta Lambro" e pericolo frane</b> .....	26
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>SMS solidali per Liguria e Toscana: "nessun giallo"</b> .....	28
16-04-2012 Il Giornale della Protezione Civile	
<b>Stati generali volontariato: intervista a Daniele Stival</b> .....	29
16-04-2012 Il Giornale	
<b>Un altro incendio al campo rom di via Bonfadini</b> .....	30
16-04-2012 Il Giornale	
<b>Ghinolfi: «Contro il settore misure assurde e inefficaci»</b> .....	31
16-04-2012 Informazione.it	
<b>Corso base di formazione al volontariato in Protezione Civile, Solidarietà, Ecologia, Cultura</b> .....	32
16-04-2012 Informazione.it	
<b>DUEROCHE MARATHON 2012</b> .....	33
16-04-2012 Julie news	
<b>Londra: atterraggio d'emergenza. Quattro feriti</b> .....	35
16-04-2012 Il Mattino (Nazionale)	
<b>Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri sera in un campo nomadi che si trova alla per.....</b>	36
16-04-2012 La Repubblica	
<b>brucia la baraccopoli dei rom in 250 fuggono dalle fiamme - simone bianchin</b> .....	37
16-04-2012 La Repubblica	
<b>- (segue dalla prima pagina) simone bianchin</b> .....	38
16-04-2012 La Repubblica	
<b>(senza titolo)</b> .....	39
16-04-2012 La Repubblica	
<b>fiamme in fabbrica paura ad albenga</b> .....	41
16-04-2012 La Repubblica	
<b>ripoli, intervengono i beni culturali - spezia</b> .....	42
17-04-2012 Il Sole 24 Ore	
<b>Benzina, tassa eventuale</b> .....	43
16-04-2012 Il Sole 24 Ore (Del Lunedì)	
<b>Cresce ancora il conto di tasse e tariffe</b> .....	44
16-04-2012 Tgcom24	
<b>Venezia, incendio in un magazzino</b> .....	46
16-04-2012 marketpress.info	
<b>PROTEZIONE CIVILE. AL VIA IL PRIMO CORSO DI FORMAZIONE PER INGEGNERI. PROTOCOLLO DI INTESA TRA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL' EMILIA ROMAGNA E ORDINE DEGLI INGEGNERI</b> .....	47
16-04-2012 marketpress.info	
<b>MILANO: SENZATETTO. UN PIANO PER TUTTO L'ANNO, PRONTO IL NUOVO PADIGLIONE DI VIALE ORTLES PIANO FREDDO PROLUNGATO FINO AL 30 APRILE, IN VIA BARZAGHI 2 UN CENTRO PERMANENTE PER ASSI</b> .....	48
16-04-2012 marketpress.info	
<b>COSTA CONCORDIA, CRONACA DI UN NAUFRAGIO</b> .....	50
16-04-2012 marketpress.info	
<b>PROFUGHI, UMBRIA: DA GOVERNO RISPOSTE CERTE SU FUTURO DELLE PERSONE ACCOLTE</b> ..	52
17-04-2012 marketpress.info	
<b>MARCHE: RISORSE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO.</b> .....	54

17-04-2012 marketpress.info	
<b>EFFICIENTE, CONFORTEVOLE, SICURA: LA CASA IN LEGNO ARCA PIACE AI PROGETTISTI</b> .....	55
17-04-2012 marketpress.info	
<b>FVG: 14 MILIONI DI FONDI REGIONALI PER PROGETTI UE</b> .....	57

***MONTI: SU PROTEZIONE CIVILE RIFORMA STRUTTURALE***

- il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

**AGV Velino, Il**

*"MONTI: SU PROTEZIONE CIVILE RIFORMA STRUTTURALE"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

MONTI: SU PROTEZIONE CIVILE RIFORMA STRUTTURALE

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - "Lo schema di provvedimento che verrà discusso intende riorganizzare la struttura operativa e accelerare i tempi di azione della Protezione civile". Ci sarà più efficacia nel monitoraggio e nella gestione delle emergenze. E' una riforma strutturale, il governo intende richiamare l'attenzione di tutti i soggetti interessati". Così il premier Mario Monti, parlando alla giornata del volontariato della Protezione civile. (ilVelino/AGV)

(baz) 13 Aprile 2012 17:26

Data:

16-04-2012

## Adnkronos

### *Grecia: terremoto magnitudo 5,5 nel sud Peloponneso*

- Adnkronos Esteri

#### **Adnkronos**

"Grecia: terremoto magnitudo 5,5 nel sud Peloponneso"

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Grecia: terremoto magnitudo 5,5 nel sud Peloponneso

ultimo aggiornamento: 16 aprile, ore 14:59

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Atene, 16 apr. (Adnkronos) - Un terremoto di magnitudo 5,5 e' stato registrato oggi nel sud del Peloponneso, in Grecia. Lo ha reso noto l'istituto sismico euromediterraneo, precisando che l'epicentro del sisma e' stato localizzato a 19 chilometri dalla costa della citta' di Methoni, a circa 40 chilometri di profondita'. La scossa e' stata avvertita in gran parte del Peloponneso, ma non vi sono notizie di vittime o danni ingenti.

***METEO: PROTEZIONE CIVILE, PERSISTE IL MALTEMPO AL CENTRO-SUD***

- AgenParl - Agenzia Parlamentare per l'informazione politica ed economica

**AgenParl**

"METEO: PROTEZIONE CIVILE, PERSISTE IL MALTEMPO AL CENTRO-SUD"

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 16 Aprile 2012 14:04

METEO: PROTEZIONE CIVILE, PERSISTE IL MALTEMPO AL CENTRO-SUD Scritto da com/ugi

[Dimensione carattere](#) [Riduci grandezza carattere](#) [incrementa grandezza carattere](#) [Stampa](#) [E-mail](#)

Valuta questo articolo

1 2 3 4 5

(AGENPARL) - Roma, 16 apr - L'area di bassa pressione - già attiva sul bacino del Mediterraneo - non accenna a lasciare il passo a condizioni di tempo stabile, anzi nelle prossime ore un nuovo peggioramento interesserà gran parte del centro-sud del Paese dove i temporali risulteranno localmente intensi, specialmente sul versante orientale della Penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla seconda parte della giornata odierna, lunedì 16 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

***PRESENTATA A UDINE LA XX EDIZIONE DELLA CORSA PER HAITI*****Aise - Agenzia Internazionale Stampa Estero***"PRESENTATA A UDINE LA XX EDIZIONE DELLA CORSA PER HAITI"*Data: **16/04/2012**

Indietro

PRESENTATA A UDINE LA XX EDIZIONE DELLA CORSA PER HAITI

Lunedì 16 Aprile 2012 17:42

UDINE\ aise\ - La "Corsa per Haiti", evento giunto alla XX edizione e presentato sabato a Udine, è l'icona del connubio tra il volontariato sportivo e la solidarietà friulana.

Questi, in sintesi, i contenuti dell'intervento dell'assessore allo Sport del Fvg, Elio De Anna, alla presentazione della manifestazione che si terrà dal 22 aprile al 6 maggio sulle strade e sui percorsi fuoristrada del Friuli.

Nata nel 1993 come manifestazione ciclistica Udine-Tarvisio per supportare le popolazioni caraibiche colpite dal terremoto, ha mantenuto nel tempo gli obiettivi di solidarietà.

Secondo De Anna, questa iniziativa che coinvolge innumerevoli settori del mondo sportivo e della società civile, è l'emblema dei contenuti intrinseci del mondo sportivo. L'assessore ha fatto riferimento "all'insieme dei valori che caratterizzano l'attività agonistica e amatoriale e che fanno comprendere come la nostra società possa davvero essere considerata una grande famiglia, nella quale ciascuno è solidale verso gli altri".

Articolata la serie di appuntamenti che costituirà la XX Corsa per Haiti, un carnet di avvenimenti che prevede una gran fondo, una medio fondo, la marathon bike, la cicloturistica. Il successo delle corse avrà l'apporto della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia, che supporterà l'organizzazione soprattutto lungo i percorsi di gara e turistici.

In particolare, il vicepresidente della Giunta regionale Luca Ciriani ha ricordato che alcuni degli uomini della Protezione civile che collaborano con gli organizzatori dell'iniziativa, hanno operato nei primi soccorsi alle genti haitiane all'epoca del sisma e cooperato alla ricostruzione delle opere civili nella Repubblica haitiana.

"Solidarietà e Protezione civile vanno dunque a braccetto", per Ciriani, "quale sinonimo di impegno, lavoro, dedizione, e capacità di affrontare il rischio e rappresentano un patrimonio che appartiene a tutta la regione".

Nel corso della presentazione sono intervenuti, assieme ad Enzo Cainero, i testimonial Chiara Cainero e i campioni friulani del ciclismo Cucinotta, Pontoni, Da Ros. Mentre le caratteristiche dell'evento sono state illustrate da Sante Chiarcosso, ideatore della Corsa per Haiti. (aise)



*Accise per la Protezione Civile*

- AreaNews

**AreaNews**

"Accise per la Protezione Civile"

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Accise per la Protezione Civile

"I tempi di azione nelle emergenze saranno più celeri". Così il premier Monti, dagli Stati generali del volontariato, commenta il varo in via preliminare della riforma della protezione civile, oggi in Consiglio dei ministri. A copertura delle spese per le emergenze, anche l'aumento delle accise e delle imposte regionali sui carburanti.

***Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma*****Asca***"Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma"*Data: **16/04/2012**

Indietro

Protezione Civile: Ok CdM a testo riforma. Ecco cosa cambia

13 Aprile 2012 - 16:34

(ASCA) - Roma, 13 apr - Via libera preliminare del CdM al provvedimento che riforma la Protezione Civile in Italia. Nel testo, che il 19 aprile andra' all'esame della Conferenza Unificata, "sono meglio specificati, attraverso una ridefinizione, i compiti del Servizio nazionale di protezione civile, individuando tre tipologie: la previsione, diretta all'identificazione degli scenari di rischio e dei rischi per i quali e' possibile il preannuncio, il monitoraggio, la sorveglianza e vigilanza in tempo reale; la prevenzione volta ad evitare o ridurre le possibilita' di danni; l'attivita' di primo soccorso e assistenza, cui segue il superamento dell'emergenza".

Individuate e distinte, sin dal primo momento, dunque, la fase del soccorso, di competenza della protezione civile e della durata massima di 60 giorni, prolungabili fino a un massimo di 100, da quella del superamento dell'emergenza, affidata all'Amministrazione competente in via ordinaria.

La gestione della Protezione Civile resta in carico alla Presidenza del Consiglio che delega pero' al ministro dell'Interno anziche' al Ministro per il coordinamento della Protezione Civile il quale, in caso di emergenza, "coordina le attivita' delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche, delle regioni, delle province, dei comuni, degli enti pubblici nazionali e territoriali e di ogni altra istituzione ed organizzazione pubblica e privata presente sul territorio nazionale", avvalendosi del Dipartimento della protezione civile.

E si chiude definitivamente la stagione dei Grandi Eventi gestiti dal Dipartimento: il testo prevede infatti, che la Protezione Civile, sara' chiamata in campo solo in caso di "eventi calamitosi naturali" o "calamita" connesse con l'attivita' dell'uomo che debbano essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari da impiegare, comunque, "durante limitati e predefiniti periodi di tempo".

Sparita la tassa sugli SmS, di cui si era diffusa notizia nei giorni scorsi, per il reintegro del Fondo Nazionale di Protezione Civile viene confermata l'introduzione di accise sui carburanti. Piu' precisamente, con un aumento dell'aliquota dell'accisa sui carburanti in misura "comunque non superiore a cinque centesimi al litro". Stesso discorso per le Regioni, che possono "elevare la misura dell'imposta regionale fino a un massimo di cinque centesimi per litro ulteriori rispetto alla misura massima consentita".

Si cambia anche in materia di incendi: "La flotta aerea antincendio della Protezione Civile viene trasferita al Dipartimento dei Vigili del fuoco", ferma restando la responsabilita' delle Regioni nella prevenzione e il monitoraggio del territorio, mentre il Centro operativo aereo unificato rimane alle dipendenze della Presidenza del Consiglio - Dipartimento della protezione civile.

Durante la fase dell'emergenza "il potere di ordinanza e' esercitato dal Capo del Dipartimento della protezione civile, se a cio' delegato dal Presidente o dal Ministro. Le ordinanze sono emanate acquisita l'intesa della Regione interessata e possono disporre esclusivamente in ordine all'organizzazione degli interventi di urgente soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento, nonche' di quelli provvisori indispensabili alle prime necessita' e nei limiti delle risorse disponibili.

Le ordinanze emanate entro i primi 20 giorni dall'evento sono immediatamente esecutive e sono emanate senza il concerto del MEF, al quale sono comunicate per una verifica i cui esiti saranno comunicati al Presidente del Consiglio. In questa fase il Capo della protezione civile agisce con massima flessibilita' e liberta', senza bisogno di acquisire concerti o visti preventivi. Dopo i primi 20 giorni dall'evento le ordinanze devono ricevere il concerto del MEF limitatamente ai profili finanziari. Entro 10 giorni dalla fine dell'emergenza il Capo della protezione civile disciplina con ordinanza il passaggio all'amministrazione ordinaria. Nei 6 mesi successivi puo' tuttavia emanare disposizioni derogatorie alle procedure per

***Protezione Civile: dal CdM via libera preliminare alla riforma***

l'affidamento di contratti pubblici.

Le gestioni commissariali che operano già all'entrata in vigore della riforma non vengono prorogate o rinnovate, fatte salve alcune eccezioni, debitamente motivate. Il Presidente del Consiglio o, per sua delega, il Ministro dell'Interno, individuerà le amministrazioni pubbliche che subentreranno con poteri ordinari nella gestione dei finanziamenti esistenti.  
mpd/mau

foto

audio

***Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma*****Asca**

*"Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma"*

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Protezione Civile: Errani, da Regioni ok sostanziale a riforma

13 Aprile 2012 - 18:18

(ASCA) - Roma, 13 aprile - Dalle Regioni italiane giunge una sostanziale approvazione della intelaiatura della riforma della Protezione Civile. A farlo intendere e' stato oggi il presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, nel corso del suo intervento per l'inaugurazione degli Stati Generali del Volontariato della Protezione Civile aperti all'aula magna della Facolta' di Lettere e Filosofia dell'Universita' Roma 3 alla presenza del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, del premier, Mario Monti, del ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri e della presidente della Regione Lazio, Renata Polverini.

Errani ha affermato che, a vent'anni dalla legge sulla Protezione Civile, le Regioni "apprezzano la scelta del governo di promuovere una riforma consultando preventivamente le Regioni".

Errani che ha affermato poi esplicitamente che "esistono le condizioni per un lavoro positivo", ha aggiunto che da parte delle Regioni stesse si esprime consenso sul fatto che il periodo di emergenza, dopo una calamita' naturale "debba prevedere un tempo stabilito e determinato" e che "i grandi eventi non rientrino piu' nei compiti di Protezione Civile".

Errani ha poi aggiunto che in presenza di risorse limitate appaiono ancora piu' urgenti "regole comuni nuovi e comportamenti nuovi" che, da parte di tutti, seguano le linee del "rigore, della solidarieta', dell'efficacia e della trasparenza".

[gc/sam/](#)

[foto](#)

[audio](#)

***Marche: Regione, 3 mln per messa in sicurezza beni danneggiati terremoto*****Asca**

*"Marche: Regione, 3 mln per messa in sicurezza beni danneggiati terremoto"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

Marche: Regione, 3 mln per messa in sicurezza beni danneggiati terremoto

16 Aprile 2012 - 16:26

(ASCA) - Ancona, 16 apr - "La Giunta ha destinato 3 mln di euro, derivanti da economie conseguenti all'attuazione degli interventi post terremoto, dando priorit a a quei lavori volti a garantire la pubblica incolumit a e la riduzione del rischio di perdita del patrimonio architettonico e storico artistico". L'ha detto il presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, commentando la notizia dei lavori di messa in sicurezza altri 15 edifici danneggiati dal sisma del '97 inseriti nel Piano di recupero dei beni culturali, come previsto dalla legge 61/98 sulla ricostruzione post terremoto. Per l'avvio degli interventi e' stata sottoscritta un'intesa dal presidente Spacca, dal presidente della Regione Ecclesiastica Marche, monsignor Luigi Conti, e dal direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche, Lorenza Mochi Onori. La maggior parte degli edifici sono di propriet a ecclesiastica (8 su 15). A partire dal 2005 sono state definite, di concerto con gli uffici territoriali del Ministero per i beni e le attivit a culturali, quattro intese per la realizzazione di oltre 120 pronti interventi su beni per i quali e' stato accertato il rischio perdita.

"Purtroppo - ha proseguito Spacca - ancora si registrano segnalazioni di aggravamento dei danni, da cui si constata l'ulteriore dissesto e il progressivo degrado del patrimonio gi a danneggiato. Intervenire diventa un'azione necessaria per la tutela del nostro patrimonio artistico e architettonico e la salvaguardia della memoria storica della nostra comunit a". La Regione, inoltre, ha destinato altri 3,4 mln di euro per garantire la completa agibilit a strutturale dei 15 beni individuati, a condizione che i beneficiari partecipino ai relativi oneri finanziari con fondi propri o di altri soggetti sulla base di appositi accordi con la Regione. Molti edifici gi a danneggiati dal terremoto (compresi nel Piano art. 8 L. 61/98) hanno subito ulteriori aggravamenti dopo l'ondata di maltempo che ha colpito le Marche nel febbraio scorso. La Regione, dopo aver accertato l'esistenza di altre economie di spesa, finanzia interventi per 3 mln di euro, per la messa in sicurezza di questi beni, che saranno individuati entro maggio prossimo d'intesa con la Regione Ecclesiastica Marche e con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche. Per tali beni, infine, saranno destinati 1,5 mln di euro aggiuntivi per garantirne l'agibilit a strutturale, sempre in cofinanziamento con i beneficiari e dopo la sottoscrizione di appositi accordi con la Regione. A questo scopo potranno essere utilizzati eventuali residui delle risorse aggiuntive assegnate per i 15 beni individuati da questa intesa.

pg/rus

***Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione*****Asca**

*"Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

Liguria: Rambaudi, emergenza tunisini a rischio espulsione

13 Aprile 2012 - 15:25

(ASCA) - Genova, 13 apr - "Per gli immigrati tunisini che sono ospitati in Liguria nell'ambito del piano di accoglienza dei profughi i cui permessi di soggiorno temporanei sono in scadenza, serve una proroga da parte del Governo". Lo chiede in una lettera indirizzata ai prefetti e ai questori liguri, l'assessore regionale alle politiche sociali e coordinatrice regionale per il piano profughi della Liguria, Lorena Rambaudi, a seguito della decisione del Ministro degli Interni di non rinnovare il permesso di soggiorno ai tunisini presenti in tutta Italia nelle strutture di accoglienza. "I permessi di soggiorno temporanei per motivi umanitari che stanno scadendo non verranno rinnovati dal Governo e come Regione non abbiamo ancora ricevuto alcuna indicazione su come procedere - continua Rambaudi -. L'ulteriore proroga servirebbe per definire eventualmente una strategia di uscita dal Paese, fornendo al contempo istruzioni certe agli enti gestori in modo da procedere correttamente, evitando qualsiasi problematica sia di tipo legale, sia di ordine pubblico".

"A questo si aggiunge - scrive Rambaudi - il problema della mancata conferma da parte del Governo delle risorse per la copertura finanziaria del piano di accoglienza che impedisce alla protezione civile regionale il rinnovo delle convenzioni alle strutture, lasciando in una grande incertezza tutti i soggetti coinvolti".

"Ammontano a 38 i tunisini presenti in Liguria su un totale di 570 profughi distribuiti nelle strutture di accoglienza della regione di cui 530 in attesa di una risposta alla domanda di asilo. E' evidente che la Regione - conclude Rambaudi - e tantomeno i comuni potranno farsi carico in via sostitutiva di una competenza statale e non solo per il problema delle risorse, ma anche per un chiaro motivo giuridico".

com/mpd

***L'Aquila/3 anni dopo: Chiodi, bene emendamento esenzione Imu*****Asca**

*"L'Aquila/3 anni dopo: Chiodi, bene emendamento esenzione Imu"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

L'Aquila/3 anni dopo: Chiodi, bene emendamento esenzione Imu

16 Aprile 2012 - 15:32

(ASCA) - L'Aquila, 16 apr - Il presidente della Regione Abruzzo, Commissario delegato per la Ricostruzione post terremoto, Gianni Chiodi, esprime soddisfazione per la presentazione, da parte del relatore al decreto fiscale, Gianfranco Conte, dell'emendamento che prevede l'esenzione degli immobili inagibili a causa del sisma del 2009 dal pagamento delle imposte, compresa l'Imu.

Nell'emendamento in questione si stabilisce che i redditi dei fabbricati ubicati nelle zone terremotate, purché distrutti o oggetto di ordinanze sindacali di sgombero in quanto inagibili totalmente o parzialmente, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte dirette e dell'Imu.

iso

***Maltempo: Protezione Civile, continuano piogge e temporali al centro-sud*****Asca**

*"Maltempo: Protezione Civile, continuano piogge e temporali al centro-sud"*

Data: **17/04/2012**

Indietro

Maltempo: Protezione Civile, continuano piogge e temporali al centro-sud

16 Aprile 2012 - 14:17

(ASCA) - Roma, 16 apr - L'area di bassa pressione, già attiva sul bacino del Mediterraneo, non accenna a lasciare il passo a condizioni di tempo stabile, anzi nelle prossime ore un nuovo peggioramento interesserà gran parte del centro-sud del Paese dove i temporali risulteranno localmente intensi, specialmente sul versante orientale della Penisola. Lo comunica, nel bollettino meteo, la Protezione Civile.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla seconda parte della giornata odierna, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-dab/sam/bra



***Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud*****Asca**

*"Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud"*

Data: **17/04/2012**

Indietro

Maltempo: allerta meteo, rovesci e temporali al centro-sud

13 Aprile 2012 - 13:29

(ASCA) - Roma, 13 apr - Come era stato annunciato il maltempo ha nuovamente investito il nostro Paese ed insistera' in particolare sul bacino tirrenico dove gia' si registrano condizioni di diffusa instabilita', con rovesci e temporali soprattutto al Centro-Sud. Ai fenomeni, inoltre, si accompagna una notevole intensificazione dei venti.

Sulla base delle previsioni disponibili il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che estende quello diffuso nella giornata di ieri e che prevede dal pomeriggio di oggi, venerdi' 13 aprile, precipitazioni diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale su Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

I fenomeni potranno dar luogo a precipitazioni particolarmente intense, frequente attivita' elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione civile continuera' a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

com-rus

L<sup>3</sup>

**AMBIENTE E TERRITORIO****Comunicati.net***"AMBIENTE E TERRITORIO"*Data: **17/04/2012**

Indietro

Home » Istituzioni » Regioni » Calabria

AMBIENTE E TERRITORIO 16/apr/2012 22.45.55 INCURSORE

S n a f

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO FORESTALI

Sindacato di settore della FNA-CONFSAL

segreteriaregionalesnaf1fna@gmail.com

SNAF – FNA Calabria, la Regione intervenga entro giugno e valorizzi

i servizi utili per mettere in sicurezza il territorio

È necessario intervenire seriamente per far fronte al dissesto idrogeologico, è quanto afferma il vice segretario regionale SNAF Francesco Casa in una nota affidata alla segreteria regionale SNAF – FNA , sindacato nazionale della federazione FNA, non è possibile, continua, che la nostra regione dopo ogni ondata di mal tempo debba ritrovarsi a fare i conti con i danni causati da alluvioni e cicloni.

La Calabria è una regione meravigliosa ma che affonda sotto i colpi del dissesto idrogeologico per il quale è necessario avviare una forte attività di prevenzione potenziando le risorse professionali che vi sono a disposizione in regione ed enti strumentali.

Come federazione ci preme ricordare che è necessario porre fine alla stagione dello sperpero di risorse pubbliche, utilizziamo quanto disponibile a valorizzare servizi pubblici come la sorveglianza idraulica, un servizio essenziale ed ininterrompibile che deve essere lo strumento guida per lo sviluppo di una forte e seria azione di prevenzione del rischio idrogeologico, un servizio che ha la possibilità di fornire alle autorità competenti un bagaglio di informazioni relative ai dissesti che attanagliano il territorio della nostra regione e che dunque consentirebbe di intervenire e quindi prevenire danni ed alluvioni mettendo in sicurezza gli alvei di fiumi e torrenti che sistematicamente si rendono protagonisti degli eventi disastrosi che flagellano la nostra regione, un servizio, la sorveglianza idraulica che in barba alle leggi vigenti in materia di difesa del suolo è espletato con orario partime e che per gli altri giorni in cui sorveglianti ed ufficiali sono a casa a riposare è convenzionato con il padre eterno il quale garantisce monitoraggio del territorio vigilando che nulla

**AMBIENTE E TERRITORIO**

succeda.

Potremmo citare mille eventi in cui torrenti e fiumare del reticolo idrografico calabrese nel corso degli anni si sono resi protagonisti di fatti luttuosi e a tal proposito come sindacato ci chiediamo perché se la sorveglianza idraulica segnala abusi, dissesti e quant'altro sistematicamente non si interviene? Pensiamo che la stagione dei convegni in cui enti, istituzioni regionali ed organismi di vario genere si ritrovano per discutere di dissesto idrogeologico e riqualificazione delle fiumare debba essere chiusa in quanto non si vive di parole ma di fatti.

Apprendiamo con piacere ed interesse il comunicato del presidente del consiglio regionale Francesco Talarico il quale conferma la necessità e le intenzioni concrete di rivolgere l'attenzione dell'assemblea regionale alle problematiche ambientali e allora ci appelliamo al buon senso di chi oggi governa questa regione ed alle opposizioni responsabili, chiedendo loro di lavorare insieme ad un risanamento della nostra regione che porti alla messa in sicurezza del territorio, azione questa che deve concretizzarsi indirizzando le risorse disponibili su questi servizi che in modo concreto aiuteranno le istituzioni ad intervenire e fronteggiare tali problematiche che deprimono lo sviluppo e l'immagine della nostra regione. Ci teniamo sempre a ricordare che se il servizio di sorveglianza idraulica segnala discariche e scarichi fognari e di altro genere nei torrenti, le autorità competenti con potere sanzionatorio potranno dare seguito a queste segnalazioni intervenendo con una forte azione repressiva di tali abusi e dunque garantire il rispetto dell'ambiente, azione questa che consentirebbe agli operatori turistici di offrire un mare ed una stagione di qualità che non può far altro che bene all'economia ed all'immagine della nostra regione della nostra regione.

Catanzaro li 17 Aprile 2012 La segreteria regionale

SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO FORESTALI

Sindacato di settore della FNA-CONFESAL

<http://www.federazione-fna.it/default.asp> 00185 Roma Via Di Santa Croce in Gerusalemme  
n. 67 –

tel. 06/70476117 fax 06/77260799 –[info@federazione-fna.it](mailto:info@federazione-fna.it) –

[www.federazione-fna.it](http://www.federazione-fna.it)

**Atterraggio di emergenza a Londra**

Corriere della Sera

**Corriere.it**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

stampa | chiudi

AEROPORTO DI Gatwick

Londra, atterraggio di emergenza

per un volo della Virgin: 4 feriti

Per ragioni di sicurezza sospesi per alcune ore tutti i voli

in transito sullo scalo londinese MILANO - È ripreso normalmente, dopo un'interruzione durata alcune ore, il servizio all'aeroporto londinese di Gatwick, dove un atterraggio di emergenza di un Airbus A330-300 della compagnia Virgin Atlantic aveva fatto temere il peggio. Quattro persone sono rimaste leggermente ferite durante le fasi di atterraggio. Un piccolo incendio divampato sul velivolo fermo sulla pista ha costretto le autorità aeroportuali a fermare a metà giornata tutti i voli in partenza e in arrivo a Gatwick.

PICCOLO INCENDIO - Nessuna conseguenza, in ogni caso, per i 299 passeggeri e i 13 membri dell'equipaggio che sono stati portati al sicuro. «Possiamo confermare di essere intervenuti per un incendio di piccola entità sull'aereo: il fuoco è stato estinto», ha detto un portavoce dei servizi di soccorso del West Sussex. L'aereo in questione aveva lasciato lo scalo di Gatwick alle 10.48 ora locale, con destinazione Orlando, in Florida. Ma alle 12.30 è stato costretto «a un atterraggio di emergenza a causa di un problema tecnico». Dopo l'evacuazione dei passeggeri e del personale a bordo e l'intervento dei vigili del fuoco sul velivolo, le autorità aeroportuali hanno annunciato la ripresa progressiva del servizio a partire dalle 14.25.

Redazione Online

stampa | chiudi

*La tassa sulla disgrazia*

- CronacaQui

**CronacaQui.it**

*"La tassa sulla disgrazia"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

" title="versione per la stampa">

La tassa sulla disgrazia

Nel nostro Paese ciò che viene cacciato dalle porte rientra sempre dalle finestre. Per esempio: una imposta viene bocciata dalla Consulta? A rigor di logica, si dovrebbe abbandonare il progetto e cercare di cavar soldi in qualche altro modo. E invece niente: basta una virgola, una modifica a una frase, quasi un cavillo, ed ecco che la stangata è servita.

Nel caso specifico parliamo della "tassa sulla disgrazia", che già da questa definizione spiega molto bene che razza di impatto potrà avere sui cittadini. Si tratta di una sovrattassa sul costo della benzina per finanziare la Protezione Civile. Come detto, (...)

(...) la Consulta aveva bocciato questo ulteriore balzello, ma il Consiglio dei ministri, approvando in via preliminare la riforma della Protezione Civile, l'ha reintrodotta sotto forma di "possibilità". In poche parole, le Regioni alle prese con un'alluvione, un terremoto o simili, non appena dichiarato lo stato di calamità, potranno, se lo ritengono opportuno, aumentare di 5 centesimi al litro al prezzo del carburante. E se a qualcuno pare una boutade, basti pensare che in Piemonte è già successo, per fare fronte ai costi di alluvioni passate per cui si aspettavano i denari dallo Stato. Non essendocene nelle casse pubbliche, si è risposto: aumentate la benzina.

In una democrazia, la pressione fiscale dovrebbe essere commisurata a redditi individuali, potere d'acquisto e via discorrendo. Qui, invece, si applica un prezzo uguale per tutti, che ovviamente pesa in maniera diversa sulle finanze di ognuno. Per intenderci: il "furbetto" in Cayenne, magari evasore fiscale, non ci farà neppure caso. Il malcapitato che usa l'auto per lavoro, magari perché il trasporto nella sua zona è a dir poco carente, si troverà un esborso non da ridere. Il Codacons, per esempio, ha già fatto alcuni calcoli: un aggravio di spesa pari ad almeno 73 euro annui ad automobilista solo di costi diretti. In una situazione dove già adesso il prezzo alla pompa sfiora o supera i due euro al litro. Intendiamoci. E' sacrosanto finanziare la Protezione civile e supportare il lavoro di quegli operatori e volontari che, anche a costo della propria incolumità, portano soccorso e aiuti nelle zone colpite dalle calamità. Lasciarli senza mezzi sarebbe una vergogna. Perché, però, i fondi necessari devono uscire dalle tasche degli onesti? Perché non utilizziamo i patrimoni di coloro che sulle disgrazie hanno speculato e intrallazzato, coloro che mentre il terremoto distruggeva L'Aquila sghignazzavano allegramente? Per intenderci, giusto ieri sono stati sequestrati beni per 32 milioni di euro al costruttore Anemone.

Anche questa "possibilità" va a inserirsi in un quadro desolante. Da questo governo d'emergenza continuano a venire fuori misure draconiane che toccano ceti medio e poveri diavoli e mai le banche - che pure sono state parte attiva nel disastro economico che stiamo attraversando -, per tacere dei lavoratori esodati di cui i Professori non riescono neppure a fornire una stima, ma di misure per la crescita reale non si vede traccia. Continuiamo a sentir parlare di recupero di credibilità, di ottimismo per uscire dall'emergenza, e via discorrendo, ma non abbiamo ancora sentito dire cosa accadrà quando (ammesso che se ne esca e comunque chi lo stabilisce? Non è mica la "quota salvezza" del campionato di calcio) saremo fuori dall'emergenza. Logica vorrebbe che a quel punto si ragionasse di crescita, di investimenti per il futuro. Ma non potrebbe essere troppo tardi? L'immobilismo di una classe politica che è sempre quella che crediamo di aver lasciato alle spalle con il governo Monti, caso mai qualcuno si stesse illudendo, finirebbe ovviamente per lasciarsi in uno stato di stallo che ci farebbe ripiombare al punto dove siamo ora. E allora, quale "tassa sulla disgrazia" potrebbe ancora essere partorita? andrea.monticone@cronacaqui.it

***In arrivo nuove tasse: 2 centesimi sugli sms per la Protezione civile Possibile anche un nuovo aumento dell'accisa sulla benzina. Domani il Cdm***

In arrivo nuove tasse: 2 centesimi sugli sms per la Protezione civile | DIRE WELFARE | Agenzia DIRE

**Dire**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

In arrivo nuove tasse: 2 centesimi sugli sms per la Protezione civile

**Possibile anche un nuovo aumento dell'accisa sulla benzina. Domani il Cdm**

ROMA - Un nuovo aumento dell'accisa sulla benzina o una tassa di due centesimi di euro su ogni sms, o entrambe le possibilita', per alimentare il Fondo nazionale della Protezione civile. E' quanto emerge dalla bozza di decreto allo studio del governo che riordina la Protezione civile. A quanto si apprende il decreto legge, di 11 articoli, dovrebbe essere esaminato dal Cdm di domani.

Questo il passaggio della bozza di articolato sulle nuove tasse che dovrebbero finanziare il fondo: "...Con le maggiori entrate derivanti dall'aumento, deliberato dal Consiglio dei ministri, dell'aliquota dell'accisa sulla benzina e sulla benzina senza piombo, nonche' dell'aliquota dell'accisa sul gasolio usato come carburante comunque non superiore a cinque centesimi al litro, stabilita, sulla base della deliberazione del Consiglio dei ministri, con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle dogane in misura tale da determinare maggiori entrate corrispondenti all'importo prelevato dal fondo di riserva". In alternativa "al predetto aumento dell'aliquota di accisa ovvero in combinazione con lo stesso, il fondo e' corrispondentemente e obbligatoriamente reintegrato, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, con le maggiori entrate derivanti dalla tassazione fino a una misura massima di due centesimi di euro per ciascuna comunicazione effettuata attraverso l'invio di brevi messaggi di testo (Sms) mediante telefono cellulare, computer o siti internet gestiti dalle societa' telefoniche".

12 aprile 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

***Un total de 16 fuegos queman 9 hectáreas en Pascua y Semana Santa***

Un total de 16 fuegos queman nueve hectáreas en Pascua y Semana Santa | Valencia | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: **17/04/2012**

Indietro

SUCESOS | C. Valenciana

Un total de 16 fuegos queman nueve hectáreas en Pascua y Semana Santa

Una hectárea y media arde este lunes en el municipio valenciano de Daimús

Efe | Valencia

Actualizado lunes 16/04/2012 19:25 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

La Comunidad Valenciana ha registrado en en los días de Pascua y Semana Santa 16 incendios que han afectado a una superficie total de nueve hectáreas, según ha informado este lunes la Generalitat en un comunicado.

Para el conseller de Gobernación, Serafín Castellano, estos datos revelan la "tranquilidad" y los "buenos resultados" con los que ha transcurrido este periodo festivo, en cuanto a emergencias se refiere, indican las mismas fuentes.

Castellano, que ha mantenido una reunión con técnicos del Centro de Coordinación de Emergencias, ha manifestado en ese sentido que éste ha sido, con menos incidentes, "uno de los mejores años".

El titular de Gobernación ha indicado que durante estas fiestas el teléfono 112 Comunidad Valenciana ha recibido 117.537 llamadas y gestionado un total de 20.069 incidentes, mientras que se han producido dos rescates, que no ha especificado.

El conseller ha destacado también el seísmo que tuvo lugar el domingo día 8 en el Golfo de Valencia, de 3,1 grados de intensidad, que no fue percibido por la población y sobre el que el servicio 112 no recibió llamada alguna.

Asimismo, ha apuntado que en este periodo se establecieron avisos nivel amarillo por viento, aunque este fenómeno meteorológico no derivó en ningún incidente relevante.

Según ha recordado, durante Semana Santa y Pascua ha estado prohibida la realización de quemas agrícolas, aunque a partir de este martes ya se puede proceder a quemas autorizadas, "pero desde el amanecer hasta las 13.30 horas".

El dispositivo de Prevención y Extinción de Incendios Forestales ha estado compuesto por 5.000 profesionales y más de 1.000 vehículos y se han efectuado vuelos de vigilancia preventivos, ha informado el conseller de Gobernación, para quien los resultados positivos de este año vienen motivados, entre otros, por la "cada vez mayor concienciación y sensibilización medioambiental de la sociedad".

El último incendio, en Daimús Los bomberos han dado por extinguido este lunes el incendio forestal que se declaró a las 14.43 horas en una zona de cañas y huertos de Daimús (Valencia) y que ha afectado a una hectárea y media de superficie, según fuentes del Consorcio Provincial.

El incendio ha afectado a una zona situada en la calle Almirante Cervera, cercana a la playa de Daimús, y ha obligado a desalojar dos casetas de campo debido a la proximidad del fuego.

Hasta el lugar se han desplazado dos medios aéreos y bomberos de los parques de Gandía y Oliva, así como brigadas de Castelló de Rugat y Xeresa y un coordinador forestal.

## *Un seísmo de magnitud 6,5 sacude Chile*

Un terremoto de magnitud 6,5 sacude Chile | Noticias | elmundo.es

**Elmundo.es**

""

Data: 17/04/2012

Indietro

SEÍSMO | No se ha informado de daños

Un terremoto de magnitud 6,5 sacude Chile

Efe | Santiago de Chile

Actualizado martes 17/04/2012 00:57 horas Disminuye el tamaño del texto Aumenta el tamaño del texto

Un temblor de 6,4 de magnitud en la escala abierta de Richter, según datos del Instituto Sismológico Nacional, ha sacudido la zona central de Chile, sin que hasta el momento se tenga constancia de daños materiales ni víctimas personales.

El terremoto, que se produjo a las 0:50 hora local 3:50 hora GMT, hizo que la Oficina Nacional de Emergencia (Onemi) decretara la evacuación preventiva de la población desde la localidad costera de Tongoy, en la región de Coquimbo, hasta la de Constitución, en la del Maule, en una franja costera de unos 800 kilómetros aproximadamente.

El Servicio Hidrográfico y Oceanográfico de la Armada de Chile (SHOA) descartó no obstante la posibilidad de que se produzca un tsunami en las costas del país.

El epicentro del sismo, que duró aproximadamente un minuto, se situó a 56 kilómetros al oeste de la localidad de La Ligua, en la región central de Valparaíso.

Según la Onemi, el temblor se percibió en una amplia zona del territorio, desde la región de Atacama, en el norte, hasta la de Biobío, a 1.500 kilómetros al sur.

La intensidad en la Región Metropolitana fluctuó entre los III y VI grados en la escala Mercalli, mientras que en la región de Valparaíso fue de entre VI y VII.

En Santiago, muchas personas abandonaron los edificios y salieron a la calle, y en algunas viviendas el servicio eléctrico quedó interrumpido, según pudo comprobar Efe.

El director de la Onemi, Vicente Núñez, dijo a la prensa que "hasta el momento no hay reporte de alteración en las infraestructuras y los servicios básicos, salvo congestión en la telefonía fija y celular".

"No tenemos reporte de víctimas fatales. Es un sismo de mediana intensidad y seguimos monitoreando", agregó el responsable de la oficina de emergencia, quien recomendó a la población que se mantenga en las zonas de seguridad.



***Terremoto oggi: evento sismico di forte intensità in mare a Vanuatu***

Fai info - (igo)

**Fai Informazione.it**

*"Terremoto oggi: evento sismico di forte intensità in mare a Vanuatu"*

Data: **17/04/2012**

Indietro

Terremoto oggi: evento sismico di forte intensità in mare a Vanuatu

**2**

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

17/04/2012 - 4.36 TERREMOTO OGGI A VANUATU Un terremoto di forte intensità è stato registrato nella notte, alle ore 00:05 secondo il fuso orario locale (le 08:05 del 15 aprile 2012 secondo il fuso orario della zona) in quello che è denominato il distretto sismico di Vanuatu Islands . L evento sismico, con epicentro localizzato ad 8,7 chilometri di profondità, [...]

***Emilia Romagna: ingegneri esperti in protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Emilia Romagna: ingegneri esperti in protezione civile"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

Emilia Romagna: ingegneri esperti in protezione civile

*Dopo gli architetti, la regione Emilia Romagna formerà un gruppo di ingegneri a cui sarà affidato il compito di effettuare in tempi rapidi i rilievi dei danni e le valutazioni di agibilità in caso di terremoto*

Articoli correlati

Mercoledì 8 Giugno 2011

ProCiv E-R: 80 architetti

per valutare danni e agibilità

tutti gli articoli » *Lunedì 16 Aprile 2012 - Dal territorio -*

Ingegneri esperti in materia di protezione civile e nella gestione tecnica delle emergenze sismiche: sono un'ottantina quelli che stanno frequentando il primo corso di formazione organizzato dalla Federazione regionale dell'Ordine degli Ingegneri dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione civile, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, l'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e il Servizio regionale Geologico sismico e dei suoli.

"La formazione dei nostri ingegneri, dopo quella già avviata anche con gli architetti - ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - è un altro fondamentale tassello per diffondere sempre più la cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi, in particolare quello sismico. E' questa la strategia che caratterizza ogni nostra azione in questo settore così importante per la sicurezza dei cittadini", ha concluso l'assessore Gazzolo che ha poi voluto ringraziare gli ingegneri per aver messo a disposizione la loro professionalità e avere aderito alla comunità della protezione civile.

"Il percorso di formazione - si legge in un comunicato stampa della regione Emilia Romagna - è stato definito sulla base di un protocollo d'intesa firmato dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile Demetrio Egidi e dal coordinatore della Federazione regionale dell'Ordine degli ingegneri dell'Emilia Romagna Felice Monaco, sulla base di quanto disposto da una delibera della Giunta regionale approvata il 26 marzo scorso.

Il Protocollo di intesa regionale ha durata quinquennale e prevede la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento. I primi due moduli sono stati avviati a Bologna e Parma tra il 12 e il 13 aprile. L'obiettivo è la qualificazione di tecnici esperti preparati ad intervenire in tempi rapidi nei luoghi colpiti da eventi sismici, per svolgere attività di rilievo del danno e di valutazione dell'agibilità delle costruzioni nella fase di emergenza. I corsi termineranno quest'anno a giugno con un test di valutazione finale e un sopralluogo in Abruzzo".

"Gli ingegneri che supereranno la prova - conclude la nota - saranno inseriti nell'elenco regionale delle squadre di rilevamento dei danni e di verifica dell'agibilità post-evento sismico e potranno essere di supporto alle autorità locali per la gestione dell'emergenza e il ritorno a situazioni di ordinarietà".

red/pc

fonte: uff. stampa regione Emilia Romagna

***Centro Sud: in arrivo intensi temporali***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Centro Sud: in arrivo intensi temporali*"

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Centro Sud: in arrivo intensi temporali

*Un nuovo avviso di avverse condizioni meteo è stato diramato oggi dalla Protezione civile per temporali e vento su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia*

*Lunedì 16 Aprile 2012 - Attualità -*

L'area di bassa pressione - già attiva sul bacino del Mediterraneo - non accenna a lasciare il passo a condizioni di tempo stabile, anzi nelle prossime ore un nuovo peggioramento interesserà gran parte del centro-sud del Paese dove i temporali risulteranno localmente intensi, specialmente sul versante orientale della Penisola.

Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile, come si legge in un comunicato delle 14.00, ha emesso un "nuovo avviso di avverse condizioni meteorologiche che prevede dalla seconda parte della giornata odierna, lunedì 16 aprile, precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Campania, Abruzzo, Molise e Puglia. I fenomeni potranno dar luogo a frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Il Dipartimento della Protezione civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile

***Riforma, intervista a Gabrielli "La delega al Viminale è un falso problema"***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Riforma, intervista a Gabrielli "La delega al Viminale è un falso problema"*

Data: **16/04/2012**

[Indietro](#)

Riforma, intervista a Gabrielli "La delega al Viminale è un falso problema"

*Al termina degli Stati Generali del Volontariato di Protezione Civile, il Capo Dipartimento esprime la propria posizione riguardo l'ipotesi di riforma della Protezione Civile*

*Lunedì 16 Aprile 2012 - Attualità -*

"La delega al Ministero dell'Interno è un falso problema, e mi preoccupa il fatto che lo si carichi di significati particolari. Già oggi il presidente del Consiglio potrebbe delegare". Così il Capo Dipartimento della Protezione Civile Franco Gabrielli commenta l'ipotesi della riforma della Protezione civile in discussione in questi giorni. Nell'intervista, registrata al termine degli Stati Generali del Volontariato, tenutisi a Roma lo scorso fine settimana, Gabrielli fa il punto sul testo presentato dal Governo, esprimendo inoltre il proprio apprezzamento per l'impegno dei volontari e lo svolgimento dei lavori agli Stati Generali.

***Bolzano: per ricerca dispersi utilizzare le nuove tecnologie***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Bolzano: per ricerca dispersi utilizzare le nuove tecnologie"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

Bolzano: per ricerca dispersi utilizzare le nuove tecnologie

*Le nuove tecnologie permettono di rintracciare un disperso anche se ha il cellulare spento, ma per poterlo fare serve un accordo con gli enti statali: va in questa direzione l'intesa che siglerà a breve la Provincia di Bolzano*

*Lunedì 16 Aprile 2012 - Dal territorio -*

"La Provincia di Bolzano a breve siglerà un accordo con gli enti statali per facilitare l'utilizzo delle tecnologie moderne per la ricerca di persone disperse".

Lo riporta l'Ansa in una nota che riprende le affermazioni del presidente della Provincia Luis Durnwalder, secondo il quale "gli apparati tecnologici moderni permettono di localizzare una persona anche se il suo cellulare e' spento, ma, per poter pero' usufruire di queste tecnologie serve un'intesa fra Protezione civile, forze di sicurezza ed autorità giudiziaria".  
red/pc

fonte: Ansa

***Maltempo e piogge: "allerta Lambro" e pericolo frane***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Maltempo e piogge: "allerta Lambro" e pericolo frane"*

Data: **16/04/2012**

Indietro

Maltempo e piogge: "allerta Lambro" e pericolo frane

*Il fiume Lambro, già sorvegliato speciale da giovedì 12 aprile, viene tenuto ancor più sotto controllo dopo che il livello delle sue acque è aumentato in seguito alle piogge di questi giorni. Nella stessa zona poi le precipitazioni hanno causato la frana di una collinetta*

Articoli correlati

Giovedì 12 Aprile 2012

Il livello del Lambro cresce:

paura di nuove esondazioni

tutti gli articoli » *Lunedì 16 Aprile 2012* - Dal territorio -

Giovedì era stato comunicato che il fiume Lambro, dopo aver toccato il ponte San Maurizio a Cologno Monzese, era un "sorvegliato speciale" relativamente al timore di un'esondazione dello stesso.

Le piogge di questi giorni non hanno fortunatamente provocato uno straripamento del fiume dai suoi argini, ma il livello e la portata del torrente sono aumentati.

Si teme poi che i diversi affluenti del fiume, con le precipitazioni abbondanti che si stanno verificando sul territorio, si carichino di acqua gonfiando ulteriormente il livello del Lambro.

Per questo motivo si tiene ancora più sotto controllo la situazione del fiume, e contemporaneamente si allerta anche la popolazione con raccomandazioni diramate dalla Protezione Civile locale: "In caso di allarme è opportuno che ciascun abitante della valle, ed in particolare chi risiede in zone prossime al fiume e ai suoi affluenti, metta in atto tutta quella serie di accorgimenti che a suo tempo avevamo diramato attraverso un vademecum distribuito a tutta la popolazione.

Evitare ad esempio di soggiornare in taverne e scantinati, non parcheggiare autoveicoli a ridosso degli argini, non sostare sui ponti, evitare di percorrere sentieri boschivi".

In alcuni paesini sono pronte le paratie mobili destinate a scongiurare l'eventuale esondazione del fiume, e il Parco Valle del Lambro si sta attivando con il costante controllo del livello del lago di Pusiano, alimentato dallo stesso Lambro e quindi a rischio di eventuale piena se il fiume dovesse ingrossarsi eccessivamente o addirittura esondare.

Il fiume viene controllato con apprensione in quanto è già capitato diverse volte che esso sia esondato: nel novembre 2002, dopo giorni di piogge insistenti (300 mm sull'alto bacino) il fiume straripò alluvionando ampie zone della città di Monza, del monzese e di molti centri della Brianza, causando anche la tracimazione del lago di Pusiano; il 13 agosto 2010 invece il fiume è straripato, senza gravi danni, a Milano, all'esterno del lato occidentale dell'aeroporto di Linate.

Ma non è soltanto il Lambro a preoccupare la valle, infatti la pioggia di questi giorni ha provocato la frana della collinetta che lungo il Rondò collega Verano con la parte bassa del fiume all'altezza di Agliate. Il massiccio terreno carico di piante ha cominciato verso le 15 di ieri ad avere uno smottamento aumentando in quantità con il passare dei minuti mettendo in difficoltà gli automobilisti in transito sulla strada che collega i paesini. La strada è stata prontamente bloccata e attorno alle 17 sul posto sono giunte un paio di ruspe che hanno cominciato a rimuovere la quantità di terreno franato, che in un punto della strada ha portato con sé anche un albero, caduto in mezzo alla strada e rimosso grazie al contributo dei vigili del fuoco.

Dunque i diversi comuni che sorgono lungo il corso del Lambro e nella valle hanno gli occhi vigili in questi giorni di pioggia sia per il timore di un'esondazione sia per le possibili frane.

Redazione/sm

*Maltempo e piogge: "allerta Lambro" e pericolo frane*

***SMS solidali per Liguria e Toscana: "nessun giallo"***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"SMS solidali per Liguria e Toscana: "nessun giallo""

Data: 17/04/2012

Indietro

SMS solidali per Liguria e Toscana: "nessun giallo"

*Il Dipartimento della protezione civile risponde con un comunicato stampa ai dubbi della consigliera regionale IDV della Liguria, Maruska Piredda, che ha presentato oggi un'interrogazione per sapere che fine avessero fatto i soldi donati dagli italiani via sms a favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana*

Articoli correlati

Venerdì 23 Marzo 2012

6milioni dagli sms: interventi

in Liguria e Toscana

tutti gli articoli » *Lunedì 16 Aprile 2012* - Attualità -

In riferimento all'interrogazione depositata in Regione Liguria dalla consigliera dell'Idv Maruska Piredda sul tema dei fondi raccolti attraverso gli sms e le telefonate solidali in favore delle popolazioni alluvionate di Liguria e Toscana, il Dipartimento della Protezione Civile precisa che non esiste nessun giallo, come è stato invece suggerito da alcune testate locali, sull'arrivo e sulla destinazione di questi soldi.

"Come più volte spiegato, da ultimo con un comunicato stampa del 23 marzo 2012 che dava conto dell'individuazione dei progetti da finanziare - si legge in una nota delle 18.30 di oggi del Dipartimento - i 6.043.140 euro fanno riferimento alle donazioni promesse che, in quanto tali, si concretizzeranno in trasferimenti al Dipartimento della Protezione Civile da parte degli operatori della telefonia fissa e mobile man mano che gli stessi incasseranno le fatture emesse, sulle quali gli operatori non applicheranno alcun ricarico. È evidente, quindi, che le somme promesse non sono ancora disponibili e per questo non ancora arrivate sui territori; non appena lo saranno il Dipartimento della Protezione Civile provvederà a destinarle, secondo la ripartizione stabilita, ai due Commissari delegati - Presidente della Regione Liguria e Presidente della Regione Toscana".

"Si ricorda inoltre - conclude mla nota - che il Comitato dei Garanti istituito con DPCM 20 febbraio 2012, n.585, il cui presidente è il Prof. Paolo Germani, già Ispettore generale capo del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, assicurerà proprio la supervisione dell'utilizzo dei fondi provenienti dagli sms e dalle telefonate solidali degli italiani e controllerà che tali soldi vadano a finanziare i Progetti stabiliti: nessuno potrà dirottare le somme altrove".

red/pc

fonte: Dipartimento protezione civile



***Stati generali volontariato: intervista a Daniele Stival***

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"*Stati generali volontariato: intervista a Daniele Stival*"

Data: **17/04/2012**

[Indietro](#)

Stati generali volontariato: intervista a Daniele Stival

*Daniele Stival, Assessore alla Protezione civile della regione Veneto, nell'intervista rilasciata al termine dei lavori degli stati generali del volontariato, dà un giudizio molto positivo sull'esito dell'evento*

*Lunedì 16 Aprile 2012 - Attualità -*

E' una impressione molto positiva quella di Daniele Stival, intervistato dal nostro giornale al termine della giornata conclusiva degli Stati generali del volontariato di protezione civile (Roma 13 -15 aprile 2012).

L'assessore regionale alla Protezione civile del Veneto trova nei documenti redatti dai delegati dei volontari una conferma che la protezione civile veneta già si muove nella direzione indicata, e parla della nuova legge regionale in via di definizione in Veneto che "sarà una legge dei volontari e non calata dall'alto".

Stival inoltre si dice non favorevole al passaggio della Protezione civile al Ministero degli Interni, ipotesi che pare ormai un dato di fatto, contenuta nella bozza di decreto proposta dal Governo e che verrà discussa il 19 aprile in Conferenza Unificata Stato-Regioni.

***Un altro incendio al campo rom di via Bonfadini***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

Milano Cronaca

16-04-2012

**DOPO IL ROGO DEL 4 APRILE****Un altro incendio al campo rom di via Bonfadini**

Il secondo incendio in meno di due settimane al campo nomadi di via Bonfadini. Dopo le fiamme che il 4 aprile avevano distrutto la metà delle baracche, ieri sera un rogo di vaste proporzioni si è nuovamente scatenato nella campo nomadi abusivo alla periferia della città. Ancora da accertare le cause. Sembra che fosse in corso una festa tradizionale gitana. Sul posto sono subito arrivati sei mezzi dei vigili del fuoco. Non risultano feriti o intossicati anche se è stata inviata un'ambulanza. L'area interessata - è stato spiegato dai vigili del fuoco - è di oltre un migliaio di metri. Le fiamme si sarebbero sviluppate intorno alle 20.15. Il Comune con il prefetto aveva già deciso di sgomberare l'area.

**Ghinolfi: «Contro il settore misure assurde e inefficaci»**

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

Speciale

16-04-2012

INCONTRO CON IL PRESIDENTE DELL ANIASA

**Ghinolfi: «Contro il settore misure assurde e inefficaci»****Verso la riduzione della deducibilità dei costi legati all'auto per aziende e professionisti. «Eppure siamo gli unici che assumono»****Diego Luigi Marin**

In un mercato automotive in ginocchio, ecco l'ennesima stangata, pronta ad abbattersi sulle auto aziendali. Un comparto che lo scorso anno ha tenuto a galla le immatricolazioni, segnando un +12%, e che corrisponde tuttora a quasi un terzo degli acquisti di veicoli nuovi.

Per recuperare risorse alla riforma del lavoro il governo ha infatti previsto di ridurre la deducibilità dei costi legati all'auto per aziende e professionisti rispettivamente dal 90 al 70% e dal 40 al 27 per cento. «Si tratta - sottolinea Paolo Ghinolfi, presidente dell'Aniasa, l'associazione delle imprese di noleggio di una misura assurda e per di più inefficace. Non solo perché l'auto è un bene strumentale, un indispensabile mezzo di lavoro per 550mila dipendenti e non invece un mero benefit, ma anche perché peggiora il trattamento fiscale delle autovetture, che rappresentano circa il 7-8% dei costi aziendali, già penalizzante per la competitività delle imprese italiane rispetto ai concorrenti dell'Ue».

In Francia, Gran Bretagna, Spagna e Germania l'Iva è detraibile al 100% e la deducibilità è superiore del 60% se non addirittura illimitata. «Inoltre, si colpisce così l'unico settore, il noleggio di veicoli, che ancora continua ad assumere personale (+3,2% nel 2011), mentre l'occupazione cala nell'intero comparto automotive». Che pure dà lavoro a 1,2 milioni di persone consegnando al Fisco quasi 68 miliardi ogni anno, e che ancora attende un segnale, ancorché minimo, di sostegno. Di fatto, crollate le immatricolazioni dei privati, se anche le aziende dovessero tirare i remi in barca, le proiezioni già nere per il 2012, 1,5 milioni di veicoli a fine anno, andrebbero riviste ulteriormente al ribasso. «Le conseguenze del provvedimento - sostiene Ghinolfi - si annunciano negative per l'Erario e per l'occupazione. E in particolare per 70mila aziende, in gran parte di piccola e media dimensione, che con la locazione dei veicoli riescono a mitigare l'impatto della scomparsa del credito bancario. Oltre il 60% della flotta a noleggio a lungo termine è peraltro formata da vetture con un valore medio di 13mila euro. La nuova stretta non dovrebbe comunque far lievitare i canoni mensili, ma potrebbe rallentare la domanda». In attesa del colpo di grazia al mercato dell'auto, una volta che l'Iva, dopo i forti aumenti dei premi assicurativi, dei pedaggi autostradali e della benzina, ormai a 2 euro al litro (una soglia destinata a restare tale per poco, grazie anche al previsto ulteriore incremento delle accise per finanziare la riforma della Protezione civile) dovesse balzare al 23%. «I tagli prospettati appaiono inoltre in contrasto con lo statuto del contribuente», in cui si dispone che «le leggi e gli atti aventi forza di legge che non hanno un oggetto tributario non possono contenere disposizioni di carattere tributario, fatte salve quelle strettamente inerenti all'oggetto della legge medesima», e dunque non parrebbe legittimo inquadrarli nell'ambito della riforma del lavoro. «Poiché è evidente conclude il presidente di Aniasa - che l'uso dell'auto aziendale andrebbe agevolato e non disincentivato, ci stiamo attivando, insieme a tutte le associazioni del settore coinvolte, per far giungere al Parlamento le nostre istanze».

***Corso base di formazione al volontariato in Protezione Civile, Solidarietà, Ecologia, Cultura***

(jaku)

**Informazione.it***"Corso base di formazione al volontariato in Protezione Civile, Solidarietà, Ecologia, Cultura"*Data: **16/04/2012**

Indietro

Tweet

Corso base di formazione al volontariato in Protezione Civile, Solidarietà, Ecologia, Cultura

Corso per giovani dai 16 ai 21 anni. Pescara, 16/04/2012 (informazione.it - comunicati stampa)

Corso base di formazione al volontariato

in Protezione Civile, Solidarietà, Ecologia, Cultura

per giovani dai 16 ai 21 anni

Presentazione ad ingresso libero

LUNEDI' 16 APRILE 2012, ore 18.00

via Trieste n° 125 - Pescara

"Essere utile dove necessita". Un nuovo corso base di Formazione al volontariato proposto a Pescara dall'associazione di cultura e volontariato Nuova Acropoli ai giovani dai 16 ai 21 anni.

Lunedì 16 aprile 2012, alle ore 18.00 presso i locali della sede in via Trieste n° 125 – angolo via Nicola Fabrizi – a Pescara, si terrà un incontro di presentazione ad ingresso libero per conoscere la proposta di Nuova Acropoli: migliorare noi stessi per migliorare ciò che ci circonda attraverso un volontariato nuovo, libero e consapevole che abbraccia i campi di Protezione Civile, Solidarietà, Ecologia e Cultura.

Un bagaglio teorico e pratico sugli aspetti più importanti dell'essere volontario: otto lezioni settimanali (16 ore complessive) e due esercitazioni in cui i giovani potranno applicare quanto appreso in aula, mettendosi in gioco e sperimentando il lavoro di squadra.

Ecco alcuni dei temi che verranno affrontati: i principali rischi, orientamento e topografia, strumenti tecnici (nodi, discesa su corde), ecologia, etica del volontariato, volontariato culturale e sociale.

Al termine, previo superamento delle prove finali, verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Chi voglia proseguire, potrà farlo con i moduli successivi, per continuare a formarsi e per agire nei settori più congeniali alle proprie inclinazioni.

Il corso è gratuito.

PER INFO : Via Trieste, 125 - 65122 – Pescara, tel. 085.21.21.176, dal lunedì al venerdì dalle 18.00 alle 21.00, pescara@nuovaacropoli.it, www.nuovaacropoli.it

Ufficio Stampa

Chiara Mazzoccone

Nuova Acropoli

via Trieste

65100 Pescara Italia

pescara@nuovaacropoli.it

***DUEROCCHIE MARATHON 2012***

(v|ji)

**Informazione.it***"DUEROCCHIE MARATHON 2012"*

Data: 17/04/2012

Indietro

Tweet

**DUEROCCHIE MARATHON 2012**

DUEROCCHIE 2012 – Il via venerdì 25 aprile, la celebre corsa non competitiva che trae il suo nome dagli originari punti di partenza e di arrivo delle prime edizioni, ovvero la scalinata sottostante la Rocca monumentale di Asolo e il Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda. Cornuda, 16/04/2012 (informazione.it - comunicati stampa) DUEROCCHIE 2012 – Il via venerdì 25 aprile, la celebre corsa non competitiva che trae il suo nome dagli originari punti di partenza e di arrivo delle prime edizioni, ovvero la scalinata sottostante la Rocca monumentale di Asolo e il Santuario della Madonna della Rocca di Cornuda.

PRESENTAZIONE – Correre o camminare nella storia, fra panorami che definire splendidi è riduttivo, posare i piedi su una terra che ha vissuto pagine importanti della Storia ha dell'esaltante e del commovente. E' decisamente bello sfidare se stessi, mettersi alla prova, essere uno dei 3.500 atleti, muovendosi in liberà fra trincee della Grande Guerra, osservatori italiani da cui si teneva d'occhio il nemico d'allora; superare buche provocate dai lunghi e terribili bombardamenti.

La Duerocche è una non competitiva alla portata di tutti certo, ma offre molto di più di mille altre manifestazioni ugualmente belle. Ha la Storia, ha i panorami, ha l'ambientazione quasi scenografica, una natura splendida; e se a tutto questo aggiungete anche la T-SHIRT che è diventata un vero e proprio culto con l'aggiunta di un'ospitalità dal sapore di famiglia... allora si capisce perché la Duerocche è diventata nei suoi 40 anni di vita un vero e proprio traguardo o appuntamento annuale per tanti.

Quest'anno sarà l'anno, invece, della conferma sia della qualità raggiunta, sia dei numeri, sia delle capacità organizzative. La manifestazione si struttura ovviamente nella gara del 25 aprile ma che viene anticipata con una serie di appuntamenti proposti attraverso la "Duerocche Race Week 2012": una serie di incontri di carattere socio sportivo con campionissimi e personaggi che con la loro vita sono diventati autentici simboli. Un'anticipazione: giovedì 19 aprile arriverà a Cornuda Franco Gionco (sala Giuseppe Corso in viale dei Colli 10), alpinista, sciatore e scrittore di fama mondiale. Ma non sarà l'unica proposta.

GLI ORGANIZZATORI – Le Duerocche sono organizzate dal Comitato Duerocche facente parte dello storico "Gruppo Atletico Spontaneo", più noto come "GAS", con il patrocinio della Regione Veneto, della Provincia di Treviso e del comune di Cornuda e con il supporto di altre associazioni cornudesi tra cui il gruppo podistico "VardaVanti", il "Gruppo Alpini" di Cornuda e Maser, la Protezione civile, il "Gruppo Scout" e molte altre ancora.

**DUEROCCHIE RACE WEEK 2012**

Ciclo di appuntamenti che precedono la Duerocche e che vedono la presenza di campioni o personalità che si sono particolarmente distinte nel mondo dello sport. Tutti gli incontri sono con ingresso libero e si svolgono in modo informale con lo scopo di far avvicinare un numero sempre maggiore di persone al mondo della corsa e dello sport in generale ma anche di far conoscere ad un pubblico meno esperto, gli atleti ed i personaggi che hanno raggiunto traguardi significativi o di grande prestigio.

UN'ANTICIPAZIONE - GIOVEDÌ 19 APRILE 2012 ore 20.30 presso la sala Giuseppe Corso in viale dei Colli, 10 a

***DUEROCHE MARATHON 2012***

Cornuda (TV) sarà ospite FRANCO GIONCO alpinista, sciatore e scrittore di fama internazionale che vanta esplorazioni scialpinistiche in Africa sul Kilimangiaro, in Giappone sul Fujiyama, nel Pamir Cinese per salire, sci ai piedi, il Muztagh-Ata (7546 m.) con tutta la famiglia (la ski family più alta del mondo!), in America sui vulcani delle Hawaii e sui ghiacciai delle Montagne Rocciose e del Canada. Egli ci intratterrà raccontandoci un intenso viaggio fotografico e narrativo, con la proiezione di immagini ad alta definizione da lui realizzate nel corso delle esplorazioni.

QUATTRO PERCORSI PER UN TOTALE DI 52 KM -Sono i percorsi appositamente scelti e studiati dal Comitato Duerocche per altrettanti quattro possibili escursioni, che potranno soddisfare al meglio la preparazione e la sfida sportiva.

Tutti i tracciati sono aperti a tutti previa relativa iscrizione e in tutti è possibile correre o passeggiare. In tutti deve essere rispettata una sola regola: RISPETTARE gli altri partecipanti e LA NATURA. Questi luoghi esistono da sempre e per sempre dovranno ancora esistere. Le generazioni future dovranno, come noi, poter godere di così tanta bellezza perciò si richiede a tutti solo un pò di buon senso e festa sarà ancora più bella.

Tutto il percorso sarà segnalato mediante frecce direzionali e appositi cartelli chilometrici . Inoltre lungo tutto il percorso saranno dislocati punti di controllo e ristori ogni 5 km.

Sarà anche assicurato il servizio medico, radio e d'assistenza lungo tutto il tracciato.

**PER INFORMAZIONI**

[www.duerocche.com](http://www.duerocche.com)

[info@duerocche.com](mailto:info@duerocche.com)

Massimilano Checuz: 328.455.6944

Carlo Fabris: 349.528.6314

Oscar Bubola: 347.771.2103

Fax Ufficio gara: 0422.1760234

**PER FARSI UN'IDEA – Eccovi un video:**

[http://www.youtube.com/watch?feature=player\\_embedded&v=PXqXvBHPePE&gl=IT](http://www.youtube.com/watch?feature=player_embedded&v=PXqXvBHPePE&gl=IT)

E da Radio deejay: <http://www.youtube.com/watch?v=anZ4eB5kJuc&feature=related>

**Riferimenti Contatto**

<http://www.duerocche.com>

Annamaria

comitato duerocche

**Ufficio Stampa**

Gruppo Atletico Spontaneo Gruppo Atletico Spontaneo

Gruppo Atletico Spontaneo

via della pace 88

31041 Cornuda (Treviso) Italia

[redazione@duerocche.com](mailto:redazione@duerocche.com)

***Londra: atterraggio d'emergenza. Quattro feriti***

Londra: atterraggio d'emergenza. Quattro feriti

**Julie news**

""

Data: **17/04/2012**

[Indietro](#)

**LA CAUSA: UN INCENDIO A BORDO**

Londra: atterraggio d'emergenza. Quattro feriti

16/04/2012, ore 20:42 -

LONDRA - Un Airbus A330 della Virgin Atlantic diretto negli Usa ha effettuato un atterraggio di emergenza nello scalo londinese di Gatwick dopo la scoperta di un incendio a bordo. Quattro persone a bordo sono rimaste leggermente ferite e l'aeroporto è stato chiuso al traffico aereo per due ore. Il bimotore era diretto a Orlando in Florida e aveva a bordo 13 membri di equipaggio e 299 passeggeri quando è atterrato a Gatwick alle 12:30 locali (le 13:30 italiane), bloccando l'unica pista dello scalo. Dopo l'evacuazione dei passeggeri e del personale a bordo e l'intervento dei vigili del fuoco sul velivolo, le autorità aeroportuali hanno annunciato la ripresa progressiva del servizio a partire dalle 14:25. "Possiamo confermare di essere intervenuti per un incendio di piccola entità sull'aereo: il fuoco è stato estinto", ha detto un portavoce dei servizi di soccorso del West Sussex.

***Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri sera in un campo nomadi  
che si trova alla per...***

**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

16/04/2012

Chiudi

Un incendio di vaste proporzioni è scoppiato ieri sera in un campo nomadi che si trova alla periferia del capoluogo lombardo in via Bonfadini. Gli investigatori stanno ora cercando di accertare le cause che sono all'origine del rogo che ha avvolto con le sue fiamme il campo dei rom: stando ai primi accertamenti, infatti, l'incendio potrebbe essere di natura dolosa. Sul posto sono immediatamente accorsi cinque mezzi dei vigili del fuoco che soltanto dopo diverse ore sono riusciti a spegnere le fiamme. Non ci sono stati feriti gravi e neanche persone rimaste intossicate (diverse le ambulanze inviate sul posto per i soccorsi). L'area interessata dall'incendio - è stato spiegato dai vigili del fuoco - si estende lungo oltre un migliaio di metri. Le fiamme, stando alle prime ricostruzioni, si sarebbero sviluppate ieri sera intorno alle otto e un quarto. Già lo scorso 4 aprile, inoltre, si era verificato un altro incendio di notevoli proporzioni che aveva distrutto completamente almeno la metà del campo rom.



***brucia la baraccopoli dei rom in 250 fuggono dalle fiamme - simone bianchin***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: **16/04/2012**

Indietro

*Pagina 1 - Milano*

Distrutto il campo di via Bonfadini

Brucia la baraccopoli dei rom in 250 fuggono dalle fiamme

**SIMONE BIANCHIN**

ÈBRUCIATO tutto ciò che si era salvato dalle fiamme del 4 aprile. Il campo di via Bonfadini, vicino all'Ortomercato, dal lato accanto alla ferrovia in cui vivono 250 romeni, è stato completamente avvolto dalle fiamme. Centinaia di uomini e donne e almeno 50 bambini sono fuggiti in strada portando via tutto quello che riuscivano, a cominciare dalle bombole del gas che sarebbero esplose. Ieri alle 22 erano tutti in strada, disperati, ad aspettare una sistemazione. E a dare la caccia a uno di loro che, ubriaco, avrebbe appiccato l'incendio.

«SAPPIAMO chi è stato, è uno arrivato qui da due, tre settimane, si è ubriacato e ha dato fuoco alle lenzuola della sua baracca, poi è scappato e adesso devono prenderlo». Piange e ha un bambino piccolo in braccio la giovane donna che racconta perché il campo nomadi è bruciato. Gli altri raccontano con rabbia la stessa cosa, che si è trattato di un incendio doloso: «È stato quel barbone, uno che in Romania si è fatto vent'anni di galera perché rubava». Ieri i rom del campo, stimati in 250, non c'erano tutti. Alcuni erano andati via per la Pasqua ortodossa. La festeggiavano anche al campo e avrebbero continuato a farlo oggi, invece si sono trovati davanti alla violenza delle fiamme che, alimentate anche da liquidi infiammabili presenti nel campo irregolare ridotto a discarica tanto più dopo l'incendio del 4 aprile, hanno continuato a divampare per due ore fino a quando, alle 22, l'incendio è stato spento dalle pompe dei vigili del fuoco arrivati sul posto con cinque mezzi. I nomadi avevano ammucchiato lungo via Bonfadini coperte, lenzuola, piumini, e salvato qualche carrozzina per i bambini. Sperando in un trasloco, di trovare riparo da qualche parte. «La Caritas può aiutare me e mia moglie che è incinta e viviamo in una tenda?», chiedeva uno di loro mentre alle sue spalle la colonna di fumo nero si alzava altissima. In soccorso è arrivata un'ambulanza - che non è servita, perché nessuno è rimasto ferito - ma anche Paolo Agnoletto e Stefano Nutini, due volontari del "Gruppo sostegno Forlanini", che hanno chiesto aiuto ai servizi sociali del Comune e a polizia, Croce Rossa e carabinieri. Più tardi sono arrivati gli assessori alla Sicurezza Marco Granellie alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino e don Colmegna: la proposta per l'emergenza notturna è stata quella di censire i nomadi e dividerli in sistemazioni tra Casa della carità e Fondazione San Francesco. I carabinieri hanno cercato di rintracciare l'uomo indicato come responsabile dell'incendio, scappato in direzione di piazzale Cuoco.

SEGUE A PAGINA III

*- (segue dalla prima pagina) simone bianchin*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

*Pagina III - Milano*

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

SIMONE BIANCHIN

ÈBRUCIATO tutto ciò che si era salvato dalle fiamme del 4 aprile. Il campo di via Bonfadini, vicino all'Ortomercato, dal lato accanto alla ferrovia in cui vivono 250 romeni, è stato completamente avvolto dalle fiamme. Centinaia di uomini e donne e almeno 50 bambini sono fuggiti in strada portando via tutto quello che riuscivano, a cominciare dalle bombole del gas che sarebbero esplose. Ieri alle 22 erano tutti in strada, disperati, ad aspettare una sistemazione. E a dare la caccia a uno di loro che, ubriaco, avrebbe appiccato l'incendio.

«SAPPIAMO chi è stato, è uno arrivato qui da due, tre settimane, si è ubriacato e ha dato fuoco alle lenzuola della sua baracca, poi è scappato e adesso devono prenderlo». Piange e ha un bambino piccolo in braccio la giovane donna che racconta perché il campo nomadi è bruciato. Gli altri raccontano con rabbia la stessa cosa, che si è trattato di un incendio doloso: «È stato quel barbone, uno che in Romania si è fatto vent'anni di galera perché rubava». Ieri i rom del campo, stimati in 250, non c'erano tutti. Alcuni erano andati via per la Pasqua ortodossa. La festeggiavano anche al campo e avrebbero continuato a farlo oggi, invece si sono trovati davanti alla violenza delle fiamme che, alimentate anche da liquidi infiammabili presenti nel campo irregolare ridotto a discarica tanto più dopo l'incendio del 4 aprile, hanno continuato a divampare per due ore fino a quando, alle 22, l'incendio è stato spento dalle pompe dei vigili del fuoco arrivati sul posto con cinque mezzi. I nomadi avevano ammucchiato lungo via Bonfadini coperte, lenzuola, piumini, e salvato qualche carrozzina per i bambini. Sperando in un trasloco, di trovare riparo da qualche parte. «La Caritas può aiutare me e mia moglie che è incinta e viviamo in una tenda?», chiedeva uno di loro mentre alle sue spalle la colonna di fumo nero si alzava altissima. In soccorso è arrivata un'ambulanza - che non è servita, perché nessuno è rimasto ferito - ma anche Paolo Agnoletto e Stefano Nutini, due volontari del "Gruppo sostegno Forlanini", che hanno chiesto aiuto ai servizi sociali del Comune e a polizia, Croce Rossa e carabinieri. Più tardi sono arrivati gli assessori alla Sicurezza Marco Granellie alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino e don Colmegna: la proposta per l'emergenza notturna è stata quella di censire i nomadi e dividerli in sistemazioni tra Casa della carità e Fondazione San Francesco. I carabinieri hanno cercato di rintracciare l'uomo indicato come responsabile dell'incendio, scappato in direzione di piazzale Cuoco.

*(senza titolo)*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

*Pagina III - Bologna***CRONACA****"A Ripoli si rischia il disastro artistico" denuncia in procura della sovrintendenza**

La frana insidia anche la chiesa millenaria di Santa Maria Maddalena

**LUIGI SPEZIA**

LA COMUNICAZIONE di reato questa volta ha un pregio artistico. A Ripoli, sui rischi della Variante di valico, non ci sono solo tecnici, calcoli e gergo ingegneristico che dividono gli abitanti e Autostrade per l'Italia. Anche la bellezza e la storia hanno un peso e chi lo fa notare questa volta non è il comitato di protesta dei residenti e nemmeno il parroco don Marco Baroncini, sebbene, a rigore, sia cosa sua. Questa volta scende in campo un ente che nessuno si aspettava intervenisse nella dura polemica in atto. La Sovrintendenza ai Beni architettonici e paesaggistici di Bologna ha inviato giorni fa una denuncia in Procura, già agli atti dell'inchiesta della pm Morena Plazzi che procede per disastro ambientale e, per conoscenza, al Comune di San Benedetto Val di Sambro. La Sovrintendenza fa presente che gli scavi della galleria di Ripoli sono responsabili di un possibile disastro artistico che minaccia la chiesa di Santa Maria Maddalena, risalente al Medioevo: nelle carte parrocchiali di Monteacuto Ragazza è attestata nell'anno 1281. E' un nuovo problema che si pone a chi dovrebbe decidere se bloccare i lavori, attualmente fermi per una proroga strappata alle ferie pasquali (ma dovrebbero riprendere proprio oggi).

Gli esperti della Sovrintendenza diretta da Paola Grifoni sono andati a vedere la chiesetta al centro della frazione che sta scivolando a valle su milioni di metri cubi di frana. Scrivono nella loro relazione che il complesso è interessato da numerose lesioni (notevoli le crepe sul pavimento e su una colonna) che ne mettono a rischio la struttura. Questa è la prima constatazione, seguita a ruota dalla seconda: i danni riscontrati non sono stati causati dall'edificio in sé, magari per la sua vetustà o per opere eseguite internamente, ma hanno una causa esterna. La Sovrintendenza scrive che la zona è da tempo interessata da un movimento franoso da addebitare allo scavo della galleria della Variante sotto il paese e che la Regione ha classificato la zona come "frana attiva".

La conclusione è facile da intuire: per la Sovrintendenza i danni sono quasi certamente dovuti ai lavori che da mesi hanno sollecitato milioni di metri cubi di "caotico", una massa informe e non rocciosa dentro la quale la galleria si è infilata. Autostrade ha sempre negato.

Nella denuncia presentata in Procura, si citano le norme di riferimento, non solo il danneggiamento ma anche il codice dei beni culturali (decreto legislativo 42 del 2004), laddove all'articolo 20 si dice che «i beni culturali non possono essere distrutti, danneggiati o adibiti ad usi non compatibili con il loro carattere storico o artistico oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione». E a quanto sembra ciò accade a Ripoli.

Mentre si apre dunque un nuovo fronte di conflitto, il comitato degli abitanti di Ripoli venerdì scorso ha avuto un incontro con gli ingegneri del Cnr e dell'Ispra che il prefetto Angelo Tranfaglia ha chiamato in aiuto per valutare i rischi per l'incolumità delle persone, l'unico criterio che possa giustificare il blocco dei lavori da parte della Prefettura.

«Abbiamo spiegato i nostri problemi punto per punto e gli ingegneri ci hanno detto che un'idea se la sono già fatta e ne riferiranno martedì al prefetto - racconta il geometra Dino Ricci che è a capo del comitato di cittadini -. Noi abbiamo chiesto di fermate lo scavo di fronte ad un danno ambientale enorme che condanna il paese alla distruzione». Il pm Morena Plazzi sta intanto per concedere una proroga chiesta dai consulenti. Il fascicolo si è arricchito intanto sugli studi geologici preliminari al progetto definitivo, sono stati raccolti documenti presso Autostrade a Roma e le foto aeree scattate dagli anni '60 dall'Istituto Geografico Militare di Firenze. Tutto agli atti, per avere i quali un avvocato delle parti deve sborsare ben 6500 euro.

*(senza titolo)*

L<sup>3</sup>

*fiamme in fabbrica paura ad albenga*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

*Pagina II - Genova*

L'incendio

Fiamme in fabbrica paura ad Albenga

UN VIOLENTO incendio, quasi certamente dovuto a un guasto generato in un camion frigorifero, è scoppiato ieri pomeriggio nel piazzale della Fitimex, azienda specializzata in import-export di generi ortofrutticoli, provocando apprensione per una densa nube di fumo che ha avvolto Albenga. L'allarme è rientrato dopo l'intervento di diverse squadre dei vigili, che hanno domato l'incendio. Quattro mezzi sono stati distrutti dal fuoco e una nube nera si è sollevata nel cielo di Campochiesa, generando preoccupazione tra gli abitanti della zona al punto che alcuni di loro hanno lasciato le case per motivi precauzionali. Sono poi rientrati senza problemi. Alla Fitimex è arrivato anche il sindaco Rosalia Guarnieri, che insieme ai responsabili dell'azienda ha subito predisposto l'intervento di protezione civile.

*ripoli, intervengono i beni culturali - spezia*

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 16/04/2012

Indietro

*Pagina 1 - Bologna*

Denuncia sui danni della frana causata dagli scavi della Variante di valico a Santa Maria Maddalena: "Temiamo il disastro artistico"

Ripoli, intervengono i beni culturali

La sovrintendenza in procura: "A rischio la chiesa millenaria"

SPEZIA

LA SOVRINTENDENZA ai beni architettonici e paesaggistici ha presentato nei giorni scorsi una denuncia in procura per i danni causati alla chiesa millenaria di Santa Maria Maddalena a Ripoli, sottoposta a vincolo dei beni culturali. I tecnici affermano che i danni non sono causati dalla chiesa in sé come sostiene Autostrade, ma derivano dalla frana causata dai lavori di scavo della galleria, come sostiene il parroco.

***Benzina, tassa eventuale****RIFORME E SVILUPPO Le misure fiscali*

Il Governo precisa le condizioni per l'aumento in caso di calamità LE INDICAZIONI ALLE REGIONI L'incremento di 5 centesimi delle accise è facoltativo: scatterà solo se il budget per la protezione civile si sarà esaurito

Marzio Bartoloni Il solo annuncio dell'ennesimo balzello sulla benzina scatena una valanga di critiche bipartisan e il Governo corre ai ripari provando a rassicurare tutti: l'aumento sulle accise da far scattare in caso di calamità naturali sarà solo l'«ultima ratio» sia per lo Stato che per le Regioni. Il portafogli degli automobilisti italiani, in un momento in cui i prezzi sono già alle stelle e i consumi in picchiata, sarà colpito solo quando non ci saranno altre alternative e cioè quando la cassa a disposizione della protezione civile - che per la prima volta avrà una «dotazione finanziaria» come previsto dalla riforma delineata venerdì scorso in Consiglio dei ministri - risulterà vuota. La nuova tagliola sui carburanti scatterà quindi «eventualmente ed esclusivamente - spiega una nota diffusa ieri da Palazzo Chigi per rispondere ai titoli allarmistici dei giornali - a esaurimento della capienza prevista dal Bilancio». Una rassicurazione, questa, che non basta però a placare gli animi, anche dentro la maggioranza. A cominciare dal leader del Pd, Pierluigi Bersani, che già annuncia cambiamenti quando la riforma - Ddl o decreto ancora non è deciso - sbarcherà in Parlamento: «Non è che la benzina aumenti domattina ma si possono trovare soluzioni migliori di quella», ha spiegato ieri. L'annuncio della cosiddetta "tassa sulla disgrazia" - fino a cinque centesimi da parte dello Stato e altri cinque di spettanza delle Regioni - è contenuta nelle linee di riforma uscite dal consiglio dei ministri che nel suo comunicato di venerdì spiegava la procedura in caso di «dichiarazione dello stato di emergenza» e quando oltre al fondo nazionale sia stato utilizzato «anche il fondo spese impreviste». In questi casi il «fabbisogno finanziario» sarà «immediatamente e obbligatoriamente reintegrato» con risorse ordinarie oppure con l'aumento, appunto, dell'accisa sui carburanti, «stabilita dal consiglio dei ministri in misura non superiore a cinque centesimi per litro». Con la «facoltà» poi per le Regioni a loro volta «di elevare l'imposta regionale sulla benzina di loro competenza» (sempre fino al massimo di cinque centesimi a litro). Una possibilità, dunque, e non un obbligo per agire in «conformità - precisa Palazzo Chigi nella nota di ieri - all'orientamento espresso dalla Corte Costituzionale». Niente automatismi, dunque, ma solo l'ipotesi di attingere al solito "bancomat" dei carburanti. Il nodo comunque sarà sciolto durante il passaggio parlamentare. Ma già dalle prime reazioni si capisce che praticamente nessuno è convinto della bontà della norma: «Francamente - osserva Bersani lasciando intendere proposte di modifica - credo che ci possano essere altri modi. In ogni caso c'è tempo e modo di discutere, perché si sta parlando di un progetto di legge». L'ex ministro della Funzione Pubblica, Renato Brunetta (Pdl), fa la sua proposta e torna a ipotizzare «forme di assicurazione obbligatoria contro le catastrofi e le calamità naturali che responsabilizzino allo stesso tempo, i cittadini, gli Enti Locali e lo Stato». Mentre Italo Bocchino (Fli) critica il Governo da cui si aspetta «norme che abbassino il prezzo stellare dei carburanti e non scelte che aumentano ancora prezzi che affaticano famiglie e imprese italiane».

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Cresce ancora il conto di tasse e tariffe****MANOVRA E MERCATI La questione fiscale*

foto="/immagini/milano/photo/202/16/3/20120416/150447-1.JPG" XY="285 214" Croprect="3 80 283

154"foto="/immagini/milano/photo/202/16/3/20120416/150445-2.JPG" XY="308 205" Croprect="0 51 308

132"foto="/immagini/milano/photo/202/16/3/20120416/150443-3.JPG" XY="308 205" Croprect="1 71 305 151"

Aumenti compresi tra il 20 e il 40% - Una famiglia-tipo può arrivare a pagare fino a 1.500 euro in più IL COSTO DEI CARBURANTI L'aumento delle accise porta via fino a 140 euro e si preannunciano nuovi ritocchi per finanziare la Protezione civile

Cristiano Dell'Oste Giovanni Parente Le famiglie italiane se ne sono già accorte, anche se gli effetti continueranno a farsi sentire nei prossimi mesi. L'aumento delle tasse e i ritocchi tariffari che incidono sul ménage domestico costeranno circa 1.500 euro in più rispetto allo scorso anno. In pratica, quasi tutta la tredicesima sarà rosicchiata dai rincari di imposte e bollette, oltre che dalla spesa al supermercato o al distributore di benzina. È il contributo che single, nuclei con figli e coppie anziane daranno al risanamento dei conti pubblici iniziato con il decreto salva-Italia di dicembre, che ha reintrodotto l'imposta sull'abitazione principale (Imu), aumentato retroattivamente le addizionali regionali e previsto un doppio aumento dell'Iva a partire dal prossimo 1 ottobre, se non sarà effettuata in tempo utile l'operazione di riordino e di risparmio sugli sconti fiscali (si veda la pagina precedente). Solo le tasse aggiuntive rischiano di determinare aumenti medi del 20% sul 2011, con punte fino al 40%: valori che oscillano a seconda della tipologia del nucleo e della residenza geografica. Una famiglia media milanese con due figli può arrivare spendere mille euro in più, a fronte dei 1.400 a Napoli e Roma. L'Imu sulle case di proprietà copre mediamente un terzo di questo esborso, ma l'incidenza aumenta per chi ha anche un secondo immobile. Il Parlamento deve ancora definire gli ultimi dettagli sulle modalità di pagamento con la conversione del decreto fiscale. Di certo, oltre ai codici tributo, c'è che la spesa complessiva difficilmente si attesterà sotto i 100 euro solo per le case più piccole e con una rendita catastale modesta. Per una coppia con figli con un quadrilocale si può spendere dai 340 euro di Milano a quasi il doppio a Napoli e Roma. Il differenziale da città a città, oltre che con i valori catastali, si spiega con le diverse aliquote allo studio dei sindaci (a quanto risulta attualmente al Sole 24 Ore), che hanno un margine di movimento dello 0,3% rispetto al prelievo base dello 0,76% sui fabbricati diversi dall'abitazione principale. Ma non c'è solo il capitolo casa. Il ritocco dell'addizionale regionale all'Irpef (+0,33%) è stato già ammortizzato nelle prime tre buste paga 2012 da parte dei lavoratori dipendenti e così una tranche dell'acconto delle addizionali comunali. La seconda parte dell'anno sommerà aumento ad aumento: oltre alla quota in più da pagare sui redditi prodotti nel 2010, i contribuenti dovranno fare i conti anche con le addizionali elevate per il periodo d'imposta 2011 (in Campania a causa del rosso nella sanità si arriva addirittura all'aliquota del 2,03%). La stretta fiscale rischia di essere "regressiva", cioè di far pagare di più chi ha redditi più bassi, per effetto dell'incidenza dell'Imu, che è un'imposta patrimoniale slegata dai guadagni. Negli esempi a lato, i maggiori tributi si portano via fino al 5,5% dei redditi. E la percentuale più alta è quella della coppia di anziani, che ha anche un negozio concesso in locazione. Il risultato è una riduzione delle risorse da destinare ai consumi, e su questa spirale rischia di avvitarsi la crisi economica. Un aspetto da non sottovalutare se si pensa che, in assenza di modifiche, le risorse per raggiungere il pareggio di bilancio nel 2013 saranno garantite dall'aumento delle aliquote Iva. Se il Governo non riuscisse a evitarlo, le famiglie italiane dovrebbero spendere dai 100 ai 200 euro in più negli ultimi mesi di quest'anno, sempre che resti invariato il livello di consumi. Il rincaro di due punti percentuali riguaderà, infatti, non solo l'abbigliamento o il vino (così come è già accaduto a settembre scorso con il passaggio di aliquota dal 20 al 21%) ma anche prodotti popolari e di larghissimo consumo: alcuni alimenti (come carne e pesce), il panino al bar o il pranzo al ristorante, le utenze domestiche, i trasporti pubblici. E chi volesse fare a meno di tram, autobus e metro usando la propria auto non può certo sperare di risparmiare. Anzi, sta già pagando il prezzo dell'ulteriore rincaro dell'imposta provinciale sull'assicurazione Rc auto e soprattutto delle accise su benzina e gasolio, aumentate dal decreto salva-Italia. Un single spenderà al distributore 86 euro in più mentre una coppia con figli oltre 140 euro. Sempre che non intervenga un altro rincaro, come quello ventilato nei giorni scorsi per finanziare la Protezione civile. RIPRODUZIONE RISERVATA Gli esempi L'effetto sul bilancio familiare degli aumenti delle imposte previsti per il 2012. Valori in euro IL SINGLE Il profilo. Single con un reddito annuo imponibile di 30mila euro e una casa di proprietà (bilocale in zona semicentrale, rendita catastale di 650 euro). Possiede inoltre 25mila euro di risparmi investiti in titoli di Stato e obbligazioni bancarie. Ha un'auto di media cilindrata con cui percorre circa 12mila chilometri all'anno. LA FAMIGLIA CON DUE BAMBINI Il profilo. Famiglia con due bambini. Il marito ha un reddito imponibile di



***Cresce ancora il conto di tasse e tariffe***

30mila euro e la moglie di 18mila euro all'anno e possiedono un'abitazione principale in città (quadrilocale, rendita catastale di 1.100 euro). La coppia possiede anche un'auto a benzina (26mila chilometri di percorrenza annua) e ha risparmi investiti per 20mila euro. COPPIA DI ANZIANI Il profilo. Coppia di pensionati con un reddito annuo, rispettivamente, di 15mila e 9.750 euro. La famiglia possiede l'abitazione principale (alloggio in centro, 800 euro di rendita catastale) e un negozio dato in locazione (40 metri quadrati, 2mila euro di rendita catastale). I risparmi ammontano a 40mila euro. La percorrenza dell'auto, un'utilitaria a benzina, è di 3mila chilometri all'anno.- Note: (\*) il rincaro stima gli effetti dell'aumento delle aliquote Iva al 23% e al 12% a partire dal prossimo 1 ottobre; (\*\*) addizionale comunale e regionale all'Irpef; (\*\*\*) il calcolo comprende i rincari delle accise su gasolio e benzina, l'imposta provinciale sulla Rc auto e il bollo sui titoli

***Venezia, incendio in un magazzino***

- Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

"Venezia, incendio in un magazzino"

Data: **17/04/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Pm, per Morosini omicidio colposo

16.4.2012 - ore 18.51

Lega, pm: "Spariti altri diamanti"

16.4.2012 - ore 18.36

"Daccò pagò viaggi a Formigoni"

16.4.2012 - ore 13.40

Calcio, morto Carlo Petrini

16.4.2012 - ore 08.19

Lavitola arrivato a Fiumicino

16.4.2012 - ore 11.35

17.4.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Venezia, incendio in un magazzino

Trovato cadavere, forse è il custode

foto Ansa

00:24 - Il corpo carbonizzato di un uomo è stato trovato all'interno di un piccolo magazzino andato a fuoco nel sestiere di Dorso Duro, a Venezia. Le fiamme hanno interessato un locale di una cinquantina di metri che si trova in un edificio poco lontano dal terminal automobilistico della città lagunare. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. La vittima potrebbe essere il custode del magazzino.

***PROTEZIONE CIVILE. AL VIA IL PRIMO CORSO DI FORMAZIONE PER INGEGNERI. PROTOCOLLO DI INTESA TRA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL' EMILIA ROMAGNA E ORDINE DEGLI INGEGNERI***IN MATERIA DI EMERGENZA SISMICA. | marketpress<sup>1</sup> notizie**marketpress.info***"PROTEZIONE CIVILE. AL VIA IL PRIMO CORSO DI FORMAZIONE PER INGEGNERI. PROTOCOLLO DI INTESA TRA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL' EMILIA ROMAGNA E ORDINE DEGLI INGEGNERI"*Data: **16/04/2012**

Indietro

Lunedì 16 Aprile 2012

**PROTEZIONE CIVILE. AL VIA IL PRIMO CORSO DI FORMAZIONE PER INGEGNERI. PROTOCOLLO DI INTESA TRA AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE DELL' EMILIA ROMAGNA E ORDINE DEGLI INGEGNERI IN MATERIA DI EMERGENZA SISMICA.**

Bologna, 16 aprile 2012 – Ingegneri esperti in materia di protezione civile e nella gestione tecnica delle emergenze sismiche. Sono un'ottantina quelli che stanno frequentando il primo corso di formazione organizzato dalla Federazione regionale dell'Ordine degli Ingegneri dell'Emilia-romagna, in collaborazione con l'Agenzia regionale di Protezione civile, il Dipartimento nazionale della Protezione civile, l'Ingv (Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia) e il Servizio regionale Geologico sismico e dei suoli. “La formazione dei nostri ingegneri, dopo quella già avviata anche con gli architetti - ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo - è un altro fondamentale tassello per diffondere sempre più la cultura della protezione civile e della prevenzione dei rischi, in particolare quello sismico. E' questa la strategia che caratterizza ogni nostra azione in questo settore così importante per la sicurezza dei cittadini”, ha concluso l'assessore Gazzolo che ha poi voluto ringraziare gli ingegneri per aver messo a disposizione la loro professionalità e avere aderito alla comunità della protezione civile. Il percorso di formazione è stato definito sulla base di un protocollo d'intesa firmato dal direttore dell' Agenzia regionale di Protezione civile Demetrio Egidi e dal coordinatore della Federazione regionale dell'Ordine degli ingegneri dell' Emilia Romagna Felice Monaco, sulla base di quanto disposto da una delibera della Giunta regionale approvata il 26 marzo scorso. Il Protocollo di intesa regionale ha durata quinquennale e prevede la realizzazione di corsi di formazione e aggiornamento. I primi due moduli sono stati avviati a Bologna e Parma tra il 12 e il 13 aprile. L'obiettivo è la qualificazione di tecnici esperti preparati ad intervenire in tempi rapidi nei luoghi colpiti da eventi sismici, per svolgere attività di rilievo del danno e di valutazione dell'agibilità delle costruzioni nella fase di emergenza. I corsi termineranno quest'anno a giugno con un test di valutazione finale e un sopralluogo in Abruzzo. Gli ingegneri che supereranno la prova saranno inseriti nell'elenco regionale delle squadre di rilevamento dei danni e di verifica dell'agibilità post-evento sismico e potranno essere di supporto alle autorità locali per la gestione dell'emergenza e il ritorno a situazioni di ordinarietà.

&lt;&lt;BACK

L<sup>3</sup>

**MILANO: SENZATETTO. UN PIANO PER TUTTO L'ANNO, PRONTO IL NUOVO PADIGLIONE DI VIALE ORTLES PIANO FREDDO PROLUNGATO FINO AL 30 APRILE, IN VIA BARZAGHI 2 UN CENTRO PERMANENTE PER ASSISTERE LA GRAVE EMARGINAZIONE**

STERE LA GRAVE EMARGINAZIONE | marketpress notizie

**marketpress.info**

"MILANO: SENZATETTO. UN PIANO PER TUTTO L'ANNO, PRONTO IL NUOVO PADIGLIONE DI VIALE ORTLES PIANO FREDDO PROLUNGATO FINO AL 30 APRILE, IN VIA BARZAGHI 2 UN CENTRO PERMANENTE PER ASSISTERE LA GRAVE EMARGINAZIONE"

Data: **16/04/2012**

Indietro

Lunedì 16 Aprile 2012

MILANO: SENZATETTO. UN PIANO PER TUTTO L'ANNO, PRONTO IL NUOVO PADIGLIONE DI VIALE ORTLES PIANO FREDDO PROLUNGATO FINO AL 30 APRILE, IN VIA BARZAGHI 2 UN CENTRO PERMANENTE PER ASSISTERE LA GRAVE EMARGINAZIONE

Milano, 16 aprile 2012 - Assistenza ai senzatetto tutto l'anno con un piano di accoglienza differenziato, monitoraggio delle persone che entrano in contatto con la rete di servizi, percorsi di reinserimento sociale. Sono i punti cardine del piano annuale per i senzatetto che l'assessorato alle Politiche sociali del Comune sta definendo. Nel frattempo il piano freddo è stato prolungato di un mese, fino al 30 aprile. Il primo passo del piano annuale sarà l'apertura del nuovo padiglione del dormitorio di viale Ortles, già pronto, con 54 nuovi posti letto per un totale di 474 posti disponibili per l'accoglienza ordinaria. Lì saranno ospitati coloro che hanno bisogno di un posto letto, ma che non sono in condizioni di grave emarginazione. Secondo passo: riconversione della struttura di via Barzagli 2 in carico alla Protezione civile (dove d'inverno sono stati ospitati uomini e donne) a presidio socio sanitario permanente, per accogliere chi vive per strada in stato di profonda fragilità e precarie condizioni di salute fisica e mentale. Il centro sarà anche il punto di partenza per percorsi di riconquista di una minima autonomia personale, condizione necessaria per l'avvio di un programma di reinserimento sociale. Terzo passo: il potenziamento della rete di assistenza costituita dal Comune, dagli enti assistenziali e dalle associazioni del privato sociale anche attraverso una "tessera del clochard", dove saranno riportati elementi utili alla conoscenza del soggetto in difficoltà, al fine di seguirlo e capire di quali servizi usufruisce, monitorando anche le condizioni di salute. Infine si allestirà un presidio notturno, anche questo permanente, gestito interamente dall'associazione Clochard alla Riscossa. "Il piano freddo che abbiamo deciso di prolungare fino alla fine di questo mese – spiega l'assessore alle Politiche sociali, Pierfrancesco Majorino – ci ha permesso di accogliere nelle strutture del Comune più di 2.500 persone e di assistere sulla strada centinaia di soggetti in grave stato di emarginazione, convincendone più di 400 ad accettare un posto letto nelle nostre strutture". "Tutto questo – prosegue l'assessore – è stato possibile grazie al lavoro in rete svolto dal Comune, dagli enti e dalle associazioni del privato sociale, un'esperienza significativa che ci ha convinto della possibilità e della necessità di costruire un piano per i senza tetto attivo tutto l'anno. Il nostro presupposto è superare la logica dell'emergenza e del primo soccorso, indispensabile in alcuni periodi dell'anno, con una serie di interventi e di servizi permanenti che ci permettano di seguire e di non perdere il contatto con i senzatetto aiutandoli, anche attraverso programmi di progressivo reinserimento sociale, a riconquistare un minimo di autonomia". "Le azioni che abbiamo in programma già da questo mese – conclude Majorino – dai nuovi posti letto in viale Ortles a quelli che saranno recuperati in via Barzagli, fino all'introduzione della tessera del clochard, vanno in questa direzione". Bilancio del piano freddo edizione 2011-2012 - Dal 15 novembre 2011 al 31 marzo 2012, il piano freddo attivato dal Comune ha consentito, anche grazie all'accordo con 32 enti e associazioni del privato sociale (in aumento rispetto al 2011), la realizzazione di interventi per aiutare i soggetti più fragili e in difficoltà, tra cui senza dimora e clochard. Sono stati inviate nelle strutture notturne 2.506 persone. Il piano ha previsto diverse azioni tra cui: accoglienza notturna e diurna; unità mobili attive di giorno e di notte; distribuzione di derrate alimentari e medicinali, di sacchi a pelo, coperte di lana, indumenti e biancheria. Sono state effettuate anche visite mediche e screening diagnostici tra cui il test Mantoux per la tubercolosi. Al Centro Aiuto della Stazione Centrale, che riceve le domande (anche via telefono fino alle 20) e le invia ai centri di accoglienza, si sono rivolte 2.082 persone (1.812 uomini e 270 donne) con una media di 70-80 richieste al giorno. Le domande rispetto allo scorso inverno sono aumentate del 15%: di queste, il 40% provengono da soggetti nuovi.

## **MILANO: SENZATETTO. UN PIANO PER TUTTO L'ANNO, PRONTO IL NUOVO PADIGLIONE DI VIALE ORTLES PIANO FREDDO PROLUNGATO FINO AL 30 APRILE. IN VIA BARZAGHI UN CENTRO PERMANENTE PER ASS**

Tra i padiglioni, nelle strutture di via Ortles, che è in possesso di un tetto, ha permesso di ospitare il 7% degli ospitati sono risultati affetti da patologie sanitarie rilevanti. Il 39% (774 persone) erano in possesso di permessi di soggiorno per protezione internazionale. Per quanto riguarda l'accoglienza notturna, le persone sono state ospitate nelle strutture del Comune, degli enti convenzionati e del privato sociale, per complessivi 2.020 posti, 768 in più (il 60%) rispetto all'anno scorso. In particolare, la Casa dell'Accoglienza di viale Ortles ha garantito 550 posti (130 in più rispetto al 2011); Fondazione San Francesco d'Assisi altri 550; Protezione civile 64 posti per le donne e altri 160 per gli uomini in una sede vicina. Sul fronte del privato sociale, Fondazione Caritas Ambrosiana ha messo a disposizione 60 posti, Associazione Missionari del Cuore di Maria 80 posti, Remar 20 posti, Associazione City Angels 10 posti. L'accoglienza è stata potenziata, con particolare riguardo per chi vive e dorme per strada, con l'avvio del "Punto Caldo", presidio sociale posizionato al Verziere e poi trasferito in Stazione Centrale e composto da Protezione civile, Servizi sociali, enti e associazioni, tra cui "Medici Italiani Volontari onlus e da un'ambulanza del 118. Questa postazione esterna ha permesso di entrare in contatto con 931 persone, 424 delle quali hanno accettato l'accoglienza presso le strutture di via Barzaghi (anche nei containers riscaldati che hanno sostituito le tende della Stazione Centrale), via Saponaro e via Sammartini, via San Giovanni della Paglia e via Lombroso. Al suo funzionamento ha contribuito l'apertura di tre linee telefoniche della Protezione civile, attive ogni sera dalle 21 alle 24, alle quali associazioni, organizzazioni e cittadini hanno potuto rivolgersi per segnalare persone che vivevano per strada bisognose di assistenza. Il piano freddo ha previsto anche l'utilizzo di unità mobili, nove notturne e due diurne, col compito di muoversi e raggiungere le singole persone in strada, cercando di convincerle a spostarsi nei centri di accoglienza, nove attive di notte e due di giorno, gestite da Fondazione Fratelli San Francesco, Croce Rossa italiana (Comitato provinciale di Milano), City Angels, Ronda della Carità e Solidarietà, Fondazione Caritas Ambrosiana, Comunità di Sant'egidio, Casa della Carità (progetto Diogene, Unità di strada psichiatrica) e Fondazione "Progetto Arca". Le unità mobili hanno assistito le persone che alla fine non hanno voluto accettare l'accoglienza nelle strutture, consegnando 1.083 sacchi a pelo e 597 coperte di lana. Forniti anche indumenti invernali e generi di conforto. La distribuzione delle derrate alimentari alle strutture di accoglienza notturna e agli enti è stata possibile grazie al contributo del Banco Alimentare, che ha fornito più di 14 quintali di cibo. Farmaci e parafarmaci (23.397 confezioni) sono stati consegnati dall'Associazione Banco Farmaceutico. L'assistenza diurna fornita nelle proprie strutture da Caritas Ambrosiana, Fondazione Exodus e Opera Cardinal Ferrari (enti in convenzione con il Comune di Milano) ha permesso di accogliere ogni giorno oltre 150 persone. Per la prima volta dopo molti anni, dal 31 gennaio al 5 marzo scorsi, è stato riaperto il mezzanino della metropolitana della Stazione Centrale (lato via Vitruvio) come ricovero d'emergenza. Lì hanno trovato accoglienza, dalle 20 alle 8, in media 80-90 persone per notte con punte di 120. Questo luogo di raccolta è stato gestito dall'Associazione Linea Gialla, composta da un gruppo di operatori che hanno avuto esperienza di vita di strada, mentre la Fondazione Progetto Arca ha distribuito i pasti. Ha partecipato al piano freddo anche il 118, che ha inserito le proprie ambulanze nella rete di soccorso. Due i progetti nuovi sperimentati: il primo, "binario 25", realizzato da educatori professionali impegnati a contattare direttamente le persone sulla strada e, attraverso la costruzione di un rapporto di fiducia, tracciare con loro un percorso di inclusione sociale. Il secondo, finalizzato alla formazione e all'inserimento lavorativo di operatori individuati tra chi vive o ha vissuto in strada. Significativa, infine, la partecipazione dei cittadini che, nel novembre scorso, con la raccolta di indumenti, sacchi a pelo e coperte di lana per le unità mobili e per il dormitorio di viale Ortles e durante l'emergenza del grande freddo, hanno contribuito con segnalazioni telefoniche e interventi in prima persona a soccorrere e, in alcuni casi, a salvare la vita di numerosi senzاتetto.

<<BACK

***COSTA CONCORDIA, CRONACA DI UN NAUFRAGIO***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"COSTA CONCORDIA, CRONACA DI UN NAUFRAGIO"*Data: **16/04/2012**

Indietro

Lunedì 16 Aprile 2012

**COSTA CONCORDIA, CRONACA DI UN NAUFRAGIO**

Firenze, 16 aprile 2012 - Venerdì 13 gennaio ore 21,42 - La nave da crociera Costa Concordia di proprietà della compagnia di navigazione genovese Costa Crociere (parte del gruppo anglo-americano Carnival Corporation) urta il più piccolo dei scogli delle Scole, nei pressi dell'Isola del Giglio. L'impatto causa l'apertura di una falla di circa 70 metri sul lato sinistro della nave che inizia a imbarcare acqua molto rapidamente e si arena sullo scalino roccioso del basso fondale prospiciente punta Gabbianara, a nord di Giglio Porto. A bordo della nave viaggiano 4.229 persone (3.216 passeggeri e 1.013 membri dell'equipaggio). Salpata dal porto di Civitavecchia per un viaggio nel Mediterraneo, la nave avrebbe dovuto successivamente toccare i porti di Savona, Marsiglia, Barcellona, Palma di Maiorca, Cagliari, Palermo, per poi far ritorno a Civitavecchia. L'incidente ha provocato 30 morti accertati finora, uno per infarto e gli altri per annegamento. Ci sono stati inoltre 110 feriti, tra cui 14 ricoverati e al momento due dispersi. Ore 22:10 - La Capitaneria di porto di Livorno si mette in comunicazione con la Costa Concordia per assicurarsi dello stato di salute dei passeggeri e della situazione della nave. Ore 22:58 - Il comandante dà l'ordine di abbandonare la nave, ma alcuni membri dell'equipaggio hanno già cominciato le operazioni di loro iniziativa alle 22:45. Secondo gli inquirenti, il comandante alle 23:30 non si trova più a bordo della nave, quando la maggior parte dei passeggeri doveva ancora essere sbarcata. L'evacuazione della nave si conclude fra le 2:30 e le 3:00 della notte. Ore 23 - La Regione Toscana si mobilita per affrontare la tragedia della Costa Concordia nel momento in cui arriva l'avviso dell'emergenza da parte del Dipartimento nazionale della Protezione civile e della Guardia costiera di Livorno. Inizialmente le notizie segnalano la necessità di accogliere circa 4500 persone che devono essere evacuate dalla nave a causa di un guasto elettrico. Ore 23:15 - La nave inizia a inclinarsi lentamente, per coricarsi poi sul fianco di dritta. Immediatamente contattata la Provincia di Grosseto e presso la sala operativa della Protezione civile di Grosseto si insedia l'Unità di crisi presieduta dal prefetto di Grosseto. Da qui vengono coordinate le operazioni di primo soccorso che vedono capitaneria di porto e vigili di fuoco intervenire a mare per il recupero dei naufragi trasportati a Giglio Porto. Ore 24.00- Scatta il piano d'emergenza sanitario. Vengono impieganti due elicotteri del Soccorso Pegaso della regione, allestire postazioni mediche avanzate al porto e altre nei locali degli ambulatori Asl; altre due a Porto santo Stefano. Complessivamente tra isola e terra ferma, si mettono a disposizione 25 ambulanze, 7 medici e 16 infermieri. Due medici e tre infermieri arrivano dal 118 di Arezzo. Negli ospedali di Grosseto e Orbetello vengono richiamati in servizio il personale medico e infermieristico per gestire l'allerta. I primi soccorsi vengono portati anche dalla popolazione dell'Isola del Giglio che spontaneamente si mette a disposizione con la messa in mare di alcune barche e l'assistenza alle persone che raggiungono la riva con i mezzi di salvataggio della nave. Tanto che il presidente del Consiglio Mario Monti annuncerà l'intenzione di proporre al presidente della Repubblica di concedere la medaglia d'oro al valor civile alla popolazione dei comuni di Isola del Giglio e di Monte Argentario per l'encomiabile comportamento tenuto durante i soccorsi. Nel giro di 12 ore vengono accolte, rifocillate, visitate e curate 4500 persone. terminate, nella notte tra il 13 ed il 14 gennaio, le operazioni di soccorso che portano al salvataggio di 3187 passeggeri e 1007 membri dell'equipaggio ed al recupero in mare di tre corpi (due passeggeri ed un membro dell'equipaggio), iniziano le operazioni di ricerca dei dispersi a bordo del relitto semisommerso. Al 30 marzo si sono recuperati i corpi di 27 persone tra passeggeri e membri dell'equipaggio. Ci sono ancora due dispersi. Sabato 14 - Arriva al Giglio il presidente della Regione Enrico Rossi. Domenica 15 gennaio - Seconda visita del presidente Rossi. Se la prima preoccupazione per tutti è stata quella di salvare vite umane, appare subito straordinariamente rischiosa e complessa la questione ambientale. Di questo tema come di quello della sicurezza delle rotte il presidente Rossi si fa subito interprete con le autorità statali. Lunedì 16 gennaio - Riunione presso la prefettura di Livorno con il ministro Clini. In quell'occasione si decide di dichiarare lo stato

***COSTA CONCORDIA, CRONACA DI UN NAUFRAGIO***

d'emergenza nazionale, di nominare un commissario come figura plenipotenziaria. Il presidente Rossi chiede che si proceda a un approfondimento sulle regole di navigazione esistenti e un loro miglioramento, se necessario. Chiede che si costituiscano modelli di controllo attraverso l'utilizzo delle tecnologie più avanzate perché nel tratto di mare antistante la Toscana si seguano le "autostrade del mare" e non ci si avvicini avventatamente alle isole o comunque alle zone sensibili. Perché si evitino in futuro sversamenti e perdite che, se anche si verificassero, dovranno essere subito segnalati. Venerdì 20 gennaio – Viene nominato il commissario per il Giglio, Franco Gabrielli. La stessa ordinanza che lo nomina prevede un organo consultivo del quale fanno parte anche Regione, Comune e Provincia di Grosseto e un comitato tecnico scientifico del quale fa parte Arpat, allargato alla partecipazione della Provincia e del settore regionale tutela del mare e della Asl di Grosseto. Il comitato decide le operazioni di svuotamento di carburante dalla Concordia. Il Rina, il registro navale, certifica che la nave è stabile. Viene attivato il monitoraggio ambientale di cui viene incaricato Arpat che mette i risultati a disposizione sul proprio sito internet mentre il Lamma diffonde il bollettino meteo marino specifico per l'Isola del Giglio. Viene chiesto a Costa Crociere di produrre un piano per lo svuotamento dei liquami e dei materiali degradati e potenzialmente inquinanti e l'immagazzinamento dei materiali che vengono prelevati dallo scafo. La Provincia di Grosseto, che ha aggiornato il piano provinciale per inquinamento mare potenziandolo, dà la sua disponibilità a individuare un sito di stoccaggio dei materiali recuperati. Martedì 24 gennaio – Iniziano le operazioni di svuotamento del carburante contenuto nella nave. La Regione Toscana si costituirà parte offesa nel procedimento penale contro i responsabili della tragedia del Giglio. Con il rinvio a giudizio, si costituirà quindi parte civile nel processo.

<<BACK

***PROFUGHI, UMBRIA: DA GOVERNO RISPOSTE CERTE SU FUTURO DELLE PERSONE ACCOLTE***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"PROFUGHI, UMBRIA: DA GOVERNO RISPOSTE CERTE SU FUTURO DELLE PERSONE ACCOLTE"*Data: **16/04/2012**

Indietro

Lunedì 16 Aprile 2012

**PROFUGHI, UMBRIA: DA GOVERNO RISPOSTE CERTE SU FUTURO DELLE PERSONE ACCOLTE**

Perugia, 16 aprile 2012 - "Valutare, fino al persistere dell'emergenza, l'ipotesi di un rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari, ai migranti inseriti nel Piano nazionale di accoglienza della Protezione civile": a lanciare l'appello al Governo è la vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, anticipando i contenuti del suo intervento all'incontro del 12 aprile, al Centro Arti Opificio Siri (Caos) di Terni, dal titolo "Senza asilo? Ad un anno dalla guerra in Libia i profughi incontrano le istituzioni italiane". All'iniziativa, il cui scopo è quello di avviare un confronto sulla condizione dei profughi dei paesi del nord Africa accolti in Italia e in Umbria, in particolare a causa del conflitto nel territorio libico, è prevista la presenza del capo di Gabinetto del Ministero per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Mario Morcone, Riccardo Compagnucci, Vice Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, Daniela Di Capua, Direttrice Servizio Centrale dello Sprar, il presidente Anci Umbria, Wladimiro Boccali, il viceprefetto aggiunto della Provincia di Terni, Simonetta Mignozzetti, il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo, Filippo Miraglia, Responsabile Immigrazione Arci Nazionale. "Il 12 febbraio dello scorso anno - ha detto la vicepresidente Casciari - il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza umanitaria nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa. Le Regioni, le Province Autonome e gli Enti locali non hanno fatto mancare il proprio appoggio alla scelta umanitaria e politica. In seguito a questa decisione, in Umbria sono stati accolti 357 soggetti assistiti attraverso l'attivazione di una rete diffusa sul territorio, costituita da istituzioni e organismi della società civile che hanno svolto e continuano a svolgere, un compito complesso". "Dopo la prima fase di gestione dell'emergenza - ha aggiunto la vicepresidente - il destino di queste persone accolte in Italia è sospeso tra il riconoscimento della domanda di asilo politico o il respingimento. Nel primo caso, otterranno un permesso di soggiorno di cinque anni e potranno cercare un lavoro, visto che la normativa in vigore non consente ai richiedenti protezione di lavorare nei primi sei mesi di attesa della definizione del proprio status. Diversamente, dovranno essere espulsi dal territorio nazionale entro trenta giorni dalla notifica. In entrambi i casi non è chiaro chi si occuperà di loro quando arriverà la risposta". "L'evoluzione della situazione - ha proseguito - fa registrare un consistente numero di dinieghi in relazione alle domande di protezione internazionale sinora presentate dagli accolti in Umbria e in altre regioni italiane. Tutto ciò - ha sottolineato Casciari - rischia di alimentare il cono d'ombra della clandestinità, il che vanificherebbe gli sforzi profusi per favorire una prima integrazione ed una prospettiva di vita diversa per queste persone alle quali è stato garantito vitto e alloggio in ambienti abitativi consoni e in piccoli gruppi che sono impegnati in attività di integrazione". "Allo stato attuale il tutto rischia di trasformarsi in un tentativo di accoglienza destinato a fallire. In pratica - ha detto - quello che era un progetto di vita, può cambiare il suo corso e diventare un sogno interrotto per esseri umani che ora, per noi, non sono più dei nomi ma, soprattutto, dei volti". In conclusione Casciari ha riferito che coloro che non hanno ottenuto il riconoscimento di asilo politico stanno facendo ricorso: "Ma non possiamo esimerci dal chiederci come affrontare il problema di chi resterà senza alcun tipo di permesso di soggiorno - ha riferito - Tutti i livelli della Repubblica sono ora chiamati alla coerenza con le scelte fin qui operate. La tradizione umbra di pace e solidarietà, così come sottolineato anche nello Statuto regionale - ci spinge a chiedere al Governo italiano di valutare l'ipotesi del rilascio di un permesso di soggiorno per motivi umanitari, come avvenuto per i migranti tunisini, fino al persistere dell'emergenza. Siamo di fronte ad una situazione di incertezza che non può che aumentare il caos e la difficoltà di costruire un valido progetto. Consapevole della storia personale di impegno generoso e confidando nella grande sensibilità per queste tematiche del ministro della Cooperazione internazionale, Andrea Riccardi, auspico che egli possa esercitare la sua autorevolezza affinché si velocizzino il più possibile le procedure per la concessione dell'asilo politico e si riesca ad assicurare



***PROFUGHI, UMBRIA: DA GOVERNO RISPOSTE CERTE SU FUTURO DELLE PERSONE ACCOLTE***

comunque una qualche forma di protezione ed esistenza legale ai cittadini che abbiamo scelto di accogliere pur in tempi difficili e bui di crisi economica e morale". Concludendo la vicepresidente ha ricordato che "più in generale, resta ancora aperto il problema di dotarsi di una normativa organica sull'asilo politico e la protezione umanitaria dando piena attuazione al dettato costituzionale e seguendo l'esempio dei Paesi europei più avanti nella tutela dei diritti umani". I dati forniti dal Dipartimento per le libertà civili e immigrazione del ministero dell'Interno attestano come alla maggioranza dei profughi provenienti dal Nord Africa, l'Italia non stia riconoscendo alcuna forma di protezione giuridica internazionale: "Nel 2011 le richieste d'asilo sono state 33.576 - ha detto - delle 24.233 esaminate, 10.520 hanno avuto esito negativo. L'asilo politico è stato invece concesso solo a 1.959 profughi, la protezione sussidiaria a 2.460 migranti e a poco più di 5 mila quella umanitaria. La necessità di affrontare con urgenza la tematica è stata evidenziata anche dal presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, il quale dopo aver sottolineato che il grande sforzo sostenuto dalle Regioni si sta prolungando senza un limite temporale certo, ha sollecitato un incontro con il Ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, e il Capo Dipartimento della Protezione civile, Franco Gabrielli".

<<BACK

L<sup>3</sup>

***MARCHE: RISORSE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO.***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"MARCHE: RISORSE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO."*

Data: **17/04/2012**

Indietro

Martedì 17 Aprile 2012

**MARCHE: RISORSE PER LA MESSA IN SICUREZZA DI BENI CULTURALI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO.**

Ancona, 17 aprile 2012 - Saranno sottoposti a lavori di messa in sicurezza altri 15 edifici danneggiati dal sisma del '97 che sono inseriti nel Piano di recupero dei beni culturali, come previsto dalla legge 61/98 sulla ricostruzione post terremoto. Per l'avvio degli interventi è stata sottoscritta ieri mattina, nella sede della Regione Marche, un'intesa dal presidente Gian Mario Spacca, dal presidente della Regione Ecclesiastica Marche, monsignor Luigi Conti, e dal direttore regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche, Lorenza Mochi Onori. "La Giunta – ha spiegato il presidente Spacca – ha destinato 3 mln di euro, derivanti da economie conseguenti all'attuazione degli interventi post terremoto, dando priorità a quei lavori volti a garantire la pubblica incolumità e la riduzione del rischio di perdita del patrimonio architettonico e storico artistico". La maggior parte degli edifici sono di proprietà ecclesiastica (8 su 15). A partire dal 2005 sono state definite, di concerto con gli uffici territoriali del Ministero per i beni e le attività culturali, quattro intese per la realizzazione di oltre 120 pronti interventi su beni per i quali è stato accertato il rischio perdita. "Purtroppo – ha proseguito Spacca – ancora si registrano segnalazioni di aggravamento dei danni, da cui si constata l'ulteriore dissesto e il progressivo degrado del patrimonio già danneggiato. Intervenire diventa un'azione necessaria per la tutela del nostro patrimonio artistico e architettonico e la salvaguardia della memoria storica della nostra comunità". La Regione, inoltre, ha destinato altri 3,4 mln di euro per garantire la completa agibilità strutturale dei 15 beni individuati, a condizione che i beneficiari partecipino ai relativi oneri finanziari con fondi propri o di altri soggetti sulla base di appositi accordi con la Regione. Molti edifici già danneggiati dal terremoto (compresi nel Piano art. 8 L. 61/98) hanno subito ulteriori aggravamenti dopo l'eccezionale ondata di maltempo che ha colpito le Marche nel mese di febbraio scorso. La Regione, dopo aver accertato l'esistenza di altre economie di spesa, finanzierà interventi per 3 mln di euro, per la messa in sicurezza di questi beni, che saranno individuati entro maggio prossimo d'intesa con la Regione Ecclesiastica Marche e con la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici delle Marche. Per tali beni, infine, saranno destinati 1,5 mln di euro aggiuntivi per garantirne l'agibilità strutturale, sempre in cofinanziamento con i beneficiari e dopo la sottoscrizione di appositi accordi con la Regione. A questo scopo potranno essere utilizzati eventuali residui delle risorse aggiuntive assegnate per i 15 beni individuati da questa intesa.

<<BACK

***EFFICIENTE, CONFORTEVOLE, SICURA: LA CASA IN LEGNO ARCA PIACE AI PROGETTISTI***

| marketpress notizie

**marketpress.info***"EFFICIENTE, CONFORTEVOLE, SICURA: LA CASA IN LEGNO ARCA PIACE AI PROGETTISTI"*

Data: 17/04/2012

Indietro

Martedì 17 Aprile 2012

**EFFICIENTE, CONFORTEVOLE, SICURA: LA CASA IN LEGNO ARCA PIACE AI PROGETTISTI**

Trento, 17 aprile 2012 - Oltre 120 professionisti, tra ingegneri, architetti, costruttori e tecnici del settore, hanno risposto all'invito di Arca Casa Legno partecipando nel pomeriggio di venerdì 13 aprile, presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, al seminario tecnico sull'edilizia in legno di qualità e sul regolamento che sta alla base della certificazione Arca – Architettura Comfort Ambiente. Una notevole partecipazione, considerato il taglio per addetti ai lavori, a testimonianza del grande interesse suscitato dal primo sistema italiano di certificazione degli edifici in legno. Un settore, quello dell'edilizia sostenibile in legno, che sembra non conoscere crisi: in Europa vale 8 miliardi di euro, cifra destinata a triplicare nei prossimi 2-3 anni. In Italia, secondo dati Promolegno, ogni 12 nuovi edifici uno è realizzato in legno. Arca Casa Legno, la società di Trentino Sviluppo alla quale la Provincia autonoma di Trento ha affidato il compito di gestire e promuovere il marchio di qualità, ha già avviato una serie di presentazioni dedicate ai progettisti in collaborazione con gli Ordini professionali delle principali regioni italiane. Una trentina, ad oggi, i contatti commerciali in via di definizione, da parte di aziende partner Arca, per la costruzione di edifici in legno certificati. “Arca, edilizia in legno di qualità”, questo il titolo del pomeriggio di lavori moderato da Stefano Menapace, coordinatore tecnico di Arca. Protagonisti esperti di livello internazionale facenti parte del Comitato scientifico che ha lavorato alla stesura del regolamento Arca. Nelle varie relazioni tecniche si è parlato di case con struttura portante in legno affrontando il tema a tutto tondo: dal punto di vista dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, della resistenza al fuoco e della sicurezza in caso di terremoti. «La propria stanza, dentro una casa in legno - ha esordito Ario Ceccotti, del Cnr-ivalsa – è il posto migliore dove stare in caso di terremoto. Sia costruita con pannelli X-lam, a telaio o con sistemi misti, una casa con struttura portante in legno offre performance antisismiche senza eguali. Il legno pesa un quinto del cemento armato e resiste meglio alle sollecitazioni meccaniche. Il suo rapporto tra resistenza specifica e peso specifico è pari a quello dell'acciaio». In questo Arca si porta in dote l'eccellenza Sofie, l'edificio a sette piani che, primo al mondo, ha superato indenne un sisma pari a 7,2 gradi della scala Richter (piattaforma di Miki, Giappone, ottobre 2007). Una casa Arca è fatta per rimanere fruibile anche dopo un terremoto di intensità pari al massimo grado prevedibile per la zona in cui è costruita. A Paolo Baggio, docente alla Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, il compito di approfondire il tema dell'efficienza energetica degli edifici in legno. «Il potenziale di risparmio energetico del settore edilizio è immenso, probabilmente il maggiore in assoluto – ha sottolineato – eppure non è ancora sfruttato in maniera ottimale. Il settore delle costruzioni è tradizionalista e conservatore, e l'innovazione procede con passo lento. Il consumo medio di energia per il riscaldamento degli edifici in Europa si aggira intorno a 150-160 kWh/mq. Eppure non è difficile progettare e costruire un edificio che richieda 40-60 kWh/mq l'anno per il riscaldamento, ed i costi aggiuntivi sono facilmente recuperabili in poco tempo con i risparmi sui costi di esercizio. Il problema è che chi costruisce le case quasi mai è lo stesso soggetto che poi va ad abitarle. I costruttori tendono perciò a comprimere i costi di realizzazione di un edificio scaricando i maggiori oneri di gestione sull'acquirente». Con Maurizio Piazza e Antonio Frattari, entrambi docenti presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Trento, si sono affrontati i temi della sicurezza e resistenza al fuoco degli edifici in legno e della loro sostenibilità. Qualche dato? Ogni metro cubo di cemento sostituito da un metro cubo di legno significa quasi una tonnellata in meno di anidride carbonica immessa in atmosfera. Costruire un edificio di tre piani in legno equivale quindi a togliere dalle strade 60 autovetture, in termini di emissioni di CO<sub>2</sub>. Ed una casa certificata Arca rispetta l'ambiente fin dalla progettazione e dalla costruzione, grazie all'utilizzo di materiali eco sostenibili ed a specifiche attenzioni, quali l'utilizzo di materiali a basso contenuto di sostanze irritanti (es. Vernici, adesivi e sigillanti). Per quanto riguarda infine la resistenza al fuoco, una casa Arca è almeno R60: significa che la struttura resiste al fuoco per almeno un'ora, permettendo

***EFFICIENTE, CONFORTEVOLE, SICURA: LA CASA IN LEGNO ARCA PIACE  
AI PROGETTISTI***

l'evacuazione degli occupanti e la possibilità di un pronto intervento per salvare l'edificio.

<<BACK

***FVG: 14 MILIONI DI FONDI REGIONALI PER PROGETTI UE***

| marketpress notizie

**marketpress.info**

*"FVG: 14 MILIONI DI FONDI REGIONALI PER PROGETTI UE"*

Data: **17/04/2012**

Indietro

Martedì 17 Aprile 2012

**FVG: 14 MILIONI DI FONDI REGIONALI PER PROGETTI UE**

Udine, 17 aprile 2012 - La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, su proposta dell'assessore alle Relazioni comunitarie Elio De Anna, ha approvato in via preliminare il riparto dei fondi ad integrazione di quelli già stanziati a livello europeo. La somma totale è di 14 milioni 844.391 euro di cui 11 milioni circa di spese di investimento e 3 milioni 737 mila di spesa corrente. In particolare, nella quota dei fondi da destinare alla copertura di programmi e progetti già presentati, vi sono un milione circa di euro per Life + natura e biodiversità a cura del Servizio regionale caccia, risorse ittiche e biodiversità; 13 mila euro per il programma Progress della Direzione regionale Salute; 37 mila euro per il programma Easy Way-progetto Strada, realizzato dalla società tedesca Lkz Prien GmbH per conto del Land Baviera e al quale partecipa il Servizio regionale mobilità. Nella quota dei fondi da destinare alla costruzione di un parco progetti ammissibili a finanziamento europeo compaiono 500 mila euro per il Fondo europeo pesca 2007-2013 a favore dell'asse che riguarda i porti, luoghi di sbarco e ripari; 4 milioni 486 mila euro per un intervento di competenza della Protezione civile a salvaguardia dei centri abitati tramite adeguamento della rete di scolo in destra del torrente Torre e opere di difesa idraulica; due milioni per la valorizzazione e consolidamento dell'albergo diffuso; 300 mila euro per lo sviluppo competitivo delle Pmi e quasi due milioni a disposizione di un bando per iniziative rivolte a sostenere l'utilizzo del commercio elettronico da parte delle imprese; 700 mila euro per lo scorrimento delle graduatorie dell'Interreg Iv Italia Austria 2007-2013.

<<BACK